ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{5}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 — Trieste, Venerdì 20 Marzo 1903 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 7737

LA TRIPLICE E LA FRANCIA.
Bülow vuol disilludere Delcassé.

BERLINO 19 (N). Dieta dell'impero. Si discute il bilancio del Ministero degli esteri.

Hertling, parlando del conflitto venezuelano, dubita che l'azione concorde fra la Germania e l'Inghilterra si possa considerare un successo. Vorrebbe sapere se la Triplice abbia ancora l'importanza d'una volta: infine domanda se le riforme per la Macedonia resteranno soltanto sulla carta, o se saranno realmente attuate.

Bülow, cancelliere dell'impero: Risponde che nella questione venezuelana la Germania, per ottenere un risultato decisivo, dovette necessariamente procedere di conserva con l'Inghilterra. Del resto quello venezuelano è un caso assolutamente insolito, nel quale si dovettero prendere misure per costringere un debitore trascurato a corrispondere ai suoi impegni. Nota che la stampa estera fece tutto il possibile per istigare la Germania contro l'America, ma quegli intrighi andarono a vuoto grazie alla lealtà della politica germanica. Conclude dicendo che la Germania condusse a termine l'impresa con senno e senza debolezza. In quanto alla Triplice rileva ch'essa fu rinnovata l'anno scorso: già questo fatto dimostra ch'essa è fondata sui reciproci interessi delle tre potenze. Essa non impone alcun limite allo sviluppo interno ed esterno degli Stati contraenti. La Triplice ha comune con la Santa Alleanza lo scopo di mantenere la pace, ma non si ingerisce come quella nelle faccende interne dei singoli Stati alleati. Fu appunto quell'ingerenza che causò la sfacelo della Santa Alleanza.

Gl'intrighi della stampa estera - continua Bülow - non ci riguardano. La Triplice ha conservato il suo carattere difensivo; inoltre noi ci attenemmo al principio di non complicare il trattato d'alleanza con questioni di politica doganale. La Triplice non è affatto un peso incomodo, come dissero alcuni giornali; e non v'è bisogno che noi la teniamo in conto maggiore o minore di quel che fanno gli altri Stati. Anche all'estero si disse che la Triplice non ha più l'importanza d'un tempo: possiamo ben concedere l'innocente gioia di sostenerlo a coloro che già tripudiavano ritenendo che la Triplice non sarebbe stata rinnovata. In realtà essa non ha perduto nè il suo carattere nè la sua importanza; essa è rimasta tale e quale era. Ricorda che il ministro Delcassé disse tempo fa al Parlamento francese, che l'Italia in caso d'una guerra della Germania con la Francia, non sarebbe obbligata a marciare contro la Francia a fianco della Germania; e dice di interpretare queste parole unicamente nel senso che Delcassé abbia voluto esprimere il suo personale convincimento sul carattere pacifico della Triplice.

In quanto alla Macedonia - prosegue il cancelliere - io dissi già, quattro settimane fa, che noi non aspiriamo a esercitare un'influenza esclusiva a Costantinopoli. Noi non facciamo politica orientale attiva, ed appunto per questo godiamo tutta la fiducia della Porta. La Germania vede con simpatia i provvedimenti diretti a migliorare le condizioni della Macedonia, in quanto non mettano a repentaglio la pace in Turchia. Perciò ritiene bene riuscito il trattato austro-russo. Chiude dicendo che la Germania non ricuserà mai la sua cooperazione dove si tratti di mantenere la pace universale.

IL VOTO CONTRO LE CONGREGAZIONI
alla Camera francese.

PARIGI 19 (N). In seguito al voto di ieri alla Camera, per il quale tutte le domande di autorizzazione delle scuole congregazionali sono state respinte, 25 membri della ministeriale «Union démocratique», fra i quali vi sono gli ex-ministri Cailland, Leygues ed altri, si sono staccati dalla maggioranza ministeriale. Nei circoli ministeriali si assicura che la Camera respingerà con una maggioranza ancora più forte le domande d'autorizzazione delle altre congregazioni ed istituti di carità, le quali saranno discusse lunedì prossimo; e che anche alle domande delle congregazioni femminili è riserbata la stessa sorte.

La vittoria del Governo è salutata con viva soddisfazione dai giornali radicali, che esprimono compiacimento perchè anche questa volta la repubblica ha saputo resistere ad ogni attacco e a tutti gli intrighi. I giornali nazionalisti e conservatori riconoscono la vittoria del Governo. La colpa di questo risultato viene attribuita dai nazionalisti in parte alle stesse congregazioni, che non avrebbero messo le loro ricche risorse a disposizione della politica anti-ministeriale.

A MONTECITORIO.
Lo sbarco inglese a Bomba, smentito.

In onore di Biancheri.

ROMA 19 (N). L'aula e le tribune sono straordinariamente affollate. L'ingresso di Biancheri è vivamente atteso, essendo desiderio di tutti di fargli un'affettuosa dimostrazione. Ad ore 2.05 Biancheri entra nell'aula e sale al banco della presidenza accolto da vivi prolungati applausi da tutti i settori della Camera e dalle tribune. Biancheri è accompagnato dall'Ufficio di presidenza. I ministri e tutti i deputati sono in piedi plaudenti. Dalla tribuna della stampa si grida «evviva Biancheri!» «evviva il presidente!»

Biancheri, oltremodo commosso, pronuncia il seguente discorso: «Onorevoli colleghi. Questa nuova benevolenza di cui mi onorate mi commuove profondamente e niuna espressione basterebbe ad esprimervi quanto viva è la riconoscenza che sento nell'animo per voi. Vi è forse sembrato che i 50 anni ormai decorsi per me dacchè siedo in quest'aula potevano attestare come io non sia mai venuto meno al mio dovere e verso la patria e verso il re (vivissimi applausi) e la vostra benevolenza è testimonio che io ho adempiuto il mio dovere con lealtà e con rettitudine; e della vostra testimonianza esprimo profonda riconoscenza. Non ebbi mai nell'animo affetto più vivo, affetto più devoto di quello che nutro per la patria nostra. E coi vivi ringraziamenti che oggi vi indirizzo dal cuore, fo, come voi, fervidi voti per la prosperità e per la grandezza della nostra dilettissima Italia! (lunga triplice salva di applausi, grida di «viva Biancheri!»)

Biancheri dichiara quindi aperta la seduta e suona il campanello d'argento donatogli dai giornalisti, i quali rispondono con nuovi prolungati applausi. Biancheri ringrazia inchinandosi verso la tribuna della stampa.

Mentre Stelluti-Scala, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, numerosi deputati si affollano intorno a Zanardelli presentandogli auguri per il suo giorno onomastico.

La riforma giudiziaria.

Si riprende la discussione del progetto di riforma giudiziaria.

Pellegrini (repubblicano): Pronuncia un lungo discorso, come al solito paradossale. Dice fra altro, per combattere l'istituzione del giudice unico, che può condannare a sei anni se ha dormito male (ilarità) e a sei mesi o a sei giorni se ha dormito bene (commenti). Combatte pure l'istituto delle Corti di revisione, per effetto del quale per una causa di cento lire si andrà dal pretore di Ventimiglia alla Corte d'appello di Genova, poi alla Corte di revisione di Torino per finire alla Corte di Cassazione di Roma: una giustizia con biglietto circolare (si ride). Dichiara che sono legittime le resistenze di quelle città che vedono la loro alta magistratura subordinata a nuove circoscrizioni, mentre non si osa o non si vuole abolire la pretura, il cui titolare rimarrebbe del tutto disoccupato se non avesse il giuoco della briscola (si ride). Conclude dicendo che il disegno di legge non merita di passare alla seconda lettura.

Parlano quindi Girardini ed Emilio Bianchi.

L'inchiesta sul Benadir.

A domanda dell'on. Cottafavi, il ministro Morin risponde dichiarando che fra pochissimi giorni potrà presentare alla Camera i documenti relativi al Benadir, e quando saranno stampati e distribuiti si potrà fissare pel lunedì immediatamente successivo lo svolgimento delle interpellanze.

L'agitazione studentesca.

Nasi, ministro dell'istruzione: Per dissipare ogni equivoco, crede opportuno di rispondere subito alle interrogazioni degli on.i Donati e Lollini sull'agitazione degli studenti secondari. Dice che la sua ultima circolare nulla ha mutato se non a favore degli studenti. La cosa non fu che un pretesto ad agitazione, tanto è vero che malgrado le sue spiegazioni, questa si propaga per reciproca suggestione, diventando una sedizione infantile. Contro questo fenomeno deplorevole e morboso, del quale egli non può aver nessuna responsabilità, protesterà il Parlamento, come protestano le autorità scolastiche e come debbono protestare i padri di famiglia.

Vuole ancora sperare che questi giovani per le esortazioni dei padri e dei professori rinsaviranno e torneranno tranquillamente alle scuole risparmiando al ministro quei provvedimenti che diversamente sarebbe costretto a prendere per la serietà e per la dignità degli studi (vive approvazioni).

Donati e Lollini si dichiarano soddisfatti. Avendo Donati osservato che sarebbe stato meglio mandare una circolare al principio dell'anno, Nasi risponde che non si può pretendere che il ministro si astenga dall'emanare provvedimenti ordinari d'amministrazione per timore che i ragazzi delle scuole possano adombrarsi (bene). Ripete che saprà compiere tutto il suo dovere affinchè il fenomeno doloroso non abbia a ripetersi.

Lo sbarco inglese a Bomba.

Baccelli A., sottosegretario agli esteri: Stante il carattere d'urgenza dell'interrogazione dell'on. Cirmeni, intende di rispondervi subito (segni di viva attenzione). L'on. Cirmeni chiede se il Governo abbia chiesto in via amichevole al Governo inglese notizie circa il preteso deposito di carbone istituito nella Cirenaica e, in caso affermativo, se e quale risposta abbia avuto. Risponde che il Governo italiano non ha avuto bisogno di chiedere notizie: l'incaricato d'affari d'Inghilterra, espressamente autorizzato dal suo Governo, ha di sua iniziativa dichiarato nel modo più categorico che la notizia del deposito di carbone e di altri atti tendenti ad una più o meno remota occupazione della baia di Bomba da parte degli inglesi, è completamente destituita di qualsiasi fondamento (vivissime approvazioni). Eguale spontanea dichiarazione fu fatta dal marchese di Landsdowne al nostro ambasciatore a Londra. Il Governo italiano non ha mai dubitato che tali dichiarazioni per stabilire nel modo più categorico la verità dei fatti, sarebbero venute dal Governo inglese (vivissime, generali approvazioni).

Cirmeni: Della precisa categorica risposta dell'on. sottosegretario agli esteri prende atto e si dichiara completamente soddisfatto. Dopo ciò l'on. De Marinis potrebbe interloquire nella questione.....

De Marinis, per fatto personale: Si dice lieto delle dichiarazioni dell'on. Alfredo Baccelli. Confida che le assicurazioni del Governo inglese non saranno smentite, come è avvenuto per altre assicurazioni precedenti (interruzioni del presidente del Consiglio). Evidentemente le assicurazioni furono date dal nostro agente consolare di Derna il quale è altresì agente consolare inglese. Quindi deve fare qualche riserva. Confida che tutte le voci che giungono dalla costa da Bomba a Tobruk siano smentite (commenti).

Note alla seduta.

ROMA 19 (N). Le recise risposte di Alfredo Baccelli all'interrogazione di Cirmeni furono applaudite da gran parte della Camera.

Quando De Marinis parlando per fatto personale mise in dubbio le dichiarazioni di Baccelli, Zanardelli scattando, grida: Che cosa le salta in mente ora? (bene).

De Marinis: Dichiara di riferirsi alle parole pronunziate dal nostro console a Bengasi, che facevano credere ad una possibile occupazione inglese di Bomba e dei territori limitrofi.

Maggiorino Ferraris: Perchè quel console certe cose non le disse al Governo anzichè raccontarle a terzi? (bene).

De Marinis conchiuse dicendo di aver fatto con ciò il suo dovere.

Zanardelli: Ma che suo dovere!

Ad un certo punto del discorso di Pellegrini nella tribuna della stampa si rumoreggia. Pellegrini protesta.

Biancheri: Lasci stare! sono i giornalisti che fanno rumore perchè possa mettere in opera il campanello che mi hanno donato (viva ilarità).

Apprendo che il ministro parlerà mercoledì sulla riforma giudiziaria. Zanardelli proporrà che ogni ufficio nomini invece di uno, due commissari, per riferire intorno alla legge, richiamandosi ad altri precedenti legislativi, ad esempio la legge sulle convenzioni ferroviarie. Giovedì si avrà il voto per il passaggio alla seconda lettura.

L' ALLARME DI BOMBA.

LONDRA 19 (N). L'Agenzia Reuter dice di sapere, da ottima fonte, che le voci raccolte dal deputato italiano De Marinis, circa l'occupazione del golfo di Bomba e la conclusione d'un trattato fra l'Inghilterra e la Francia per il Mediterraneo, sono prive di fondamento.

ROMA 19 (N). La «Tribuna» a proposito dell'allarme destato dal falso annunzio d'un occupazione inglese di territorio tripolitano dice che il Governo italiano pur rifuggendo da un'attività imponderata e pregiudizievole, non intende certo nè venir meno ai suoi doveri ne abdicare a nessuno dei suoi diritti. Dice che il console italiano a Bengasi ha ricevuto questa sola istruzione: di compiere l'obbligo suo, tutto l'obbligo suo.

I propositi di Prinetti.

ROMA 19 (N). Oggi il ministro Morin visitò Prinetti, il quale gli disse che fra un mese riprenderà la direzione del suo ministero.

IL GIUBILEO DI BIANCHERI.

ROMA 19 (N). Quando iersera al ricevimento in onore di Biancheri, Zanardelli e gli altri ministri offersero a Biancheri il loro dono, Biancheri strinse con grande effusione la mano a Zanardelli e agli altri ministri dicendo che non aveva parole per ringraziare. Il saluto scambiato fra i due veterani del Parlamento fu accolto da calorosi applausi. Saracco, accompagnato dai questori della Camera Biscaretti e Giordano Apostoli, entrando nella sala fu accolto da vivissimi applausi. Biancheri si diresse incontro a Saracco e i due parlamentari si strinsero ripetutamente la mano. Con vivo affetto Biancheri disse: La nostra amicizia data da quell'epoca lontana in cui l'Italia era ancora da fare. Saracco rispose che malgrado i loro molti anni sono sempre pronti a lavorare per la patria e per la monarchia. Le parole di Saracco e di Biancheri furono vivamente applaudite. Quindi Biancheri tenne circolo. Tutti facevano a gara per arrivare a stringergli la mano e dirgli parole di saluto e di augurio. Biancheri si trattenne narrando ricordi della sua vita parlamentare intramezzandoli di aneddoti interessanti sui vari periodi storici del patrio Risorgimento. Biancheri prima di ritirarsi scrisse il seguente telegramma per il sindaco di Roma: «Con sommo compiacimento dell'animo mio rendo le più sentite azioni di grazie alla civica rappresentanza di Roma, cui rivolsi sempre le più vive aspirazioni della mia vita, per l'affettuosa manifestazione onde volle onorarmi e la prego di voler rendersi interprete presso gli onorevoli suoi colleghi e la Giunta di tutta la mia profonda riconoscenza, assicurandola che serberò ognora fra i più cari ricordi i gentili auguri di questa capitale che sono giunti al mio cuore tra i più graditi».

Durante la seduta d'oggi alla Camera, il marchese Guiccioli portò a Biancheri una lettera autografa della regina Margherita. La lettera, affettuosissima, ricorda fra altro, il gran bene che il compianto re Umberto voleva a Biancheri. Parlando di lui, Umberto soleva dire: «il caro presidente».

Biancheri avendo ricevuto poco prima dalla Riviera Ligure un immenso cassone di fiori preziosissimi, ne aveva scelti i più belli mandandoli alla regina Margherita. Questa, che aveva già pronta la lettera per il presidente della Camera, aggiunse il seguente poscritto: «Ricevo in questo momento i suoi bellissimi fiori, coi quali adornai il mio salotto; sono veramente degni della bella Liguria. Ne la ringrazio ancora».

Bovio nuovamente migliorato.

NAPOLI 19 (N). La scorsa notte si ebbe una miglioria improvvisa nelle condizioni di salute di Bovio tanto da suscitare nuovamente buone speranze. Oggi poi il miglioramento era così accentuato da far dire al prof. Capozzi: Se continua simile stato, Bovio entrerà presto in convalescenza!

Voci di crisi smentite.

ROMA 19 (N). Secondo l'«Italie», Zanardelli visitò appositamente Prinetti per smentire le voci di crisi o di rimpasti che erano messe in circolazione a Montecitorio. Il giornale dice che Zanardelli non volle mai saperne di crisi extra-parlamentari; quindi, se non avviene un fatto nuovo, non si può parlare affatto di crisi.

ALLA CAMERA DI VIENNA.
Per il commercio del legname a Trieste. - Il compromesso a.-u.

VIENNA 19 (N). Camera. Gli onorevoli Mauroner ed altri, presentano un'interpellanza, in cui chiedono provvedimenti a favore del commercio del legname a Trieste, che va continuamente decadendo. L'interpellanza nota che mentre prima del 1880 si esportarono in media 35 mila vagoni di legnami all'anno, ora se ne esportano soltanto circa 20 mila. La causa principale di questa decadenza sta nella concorrenza rovinosa della Boemia. Gli interpellanti chiedono che i noli della Meridionale pel legname siano pareggiati a quelli della ferrovia dello Stato, e che il Lloyd accordi gli stessi noli accordati da altre Società private di navigazione.

Si riprende la discussione dei progetti sul compromesso a. u.

Breiter e Stein dichiarano di essere contrari alla separazione politica e doganale dell'Austria dall'Ungheria.

Plass dichiara che la classe degli agricoltori approva il miglioramento del compromesso specialmente per quanto concerne le disposizioni veterinarie.

Povse e Pfaffinger credono che con la tariffa doganale elaborata dal Governo non sarà possibile concludere alcun trattato commerciale. Ritengono che agli enormi dazi agrari germanici si sarebbe dovuto rispondere con una tariffa industriale di concorrenza.

Parish e Pfaffinger raccomandano di non precipitare nell'assunzione dei pagamenti in contanti, prima che i rapporti politico-commerciali non sieno rassodati con nuovi trattati commerciali.

Kaftan pure ritiene inopportuno il momento attuale per l'assunzione dei pagamenti in contanti.

Parish rileva che l'unione avvantaggia entrambe le parti; perciò in Ungheria si dovrebbe finirla col considerare l'unione con l'Austria una catena ai piedi.

Prossima seduta domani.

L'ostruzione alla Camera ungherese.

BUDAPEST 19 (N). Camera dei deputati. Prima del passaggio all'ordine del giorno, Papp ritorna sulla faccenda del dramma «Serbi Dio», e cita il decreto confidenziale del ministro degli honved, con cui si proibisce agli ufficiali di assistere alla rappresentazione di quel dramma. Racconta inoltre che il 15 corr. gli allievi della scuola per cadetti degli honved furono costretti a cantare l'inno austriaco.

Szell crede che l'argomento sarebbe stato più a posto in un'interpellanza, alla quale il ministro degli honved non avrebbe mancato di dare risposta. Per quanto lo concerne dice che ieri vari oratori dell'opposizione constatarono che il presidente dei ministri non sapeva nulla del sequestro delle uniformi, nè ebbe alcuna ingerenza in questa faccenda.

La Camera riprende quindi la discussione dei progetti militari. Parla Visontay, poi la discussione è rinviata.

Hollo, del partito di Ugron, propone di discutere domani le petizioni. La proposta provoca una lunga discussione sul regolamento.

Kubik propone di constatare il numero dei presenti.

Presidente fatto il computo dei presenti, constata la mancanza del numero legale. Perciò interrompe per un quarto d'ora la seduta.

Ripresa la seduta Szöys, ministeriale, chiede che si verifichi nuovamente il numero dei presenti.

Risulta che manca tuttavia il numero legale.

Il presidente ordina che si legga l'elenco dei deputati per vedere quali siano gli assenti.

Thaly protesta fra grandi rumori della destra.

Dopo una lunga discussione sul regolamento, siccome l'opposizione protesta contro la lettura dell'elenco, su proposta del presidente si sospende questa lettura.

Frattanto nell'aula si è raccolto un numero sufficiente di deputati; allora l'opposizione chiede clamorosamente che si riprenda la lettura dell'elenco, ciò che avviene fra un baccano assordante.

Il presidente interroga di nuovo la Camera sugli argomenti da discutersi nella seduta di domani. L'opposizione eleva nuovamente dei dubbi sulla presenza del numero legale; quindi il presidente è costretto a fare eseguire da capo il computo dei presenti. Risulta la mancanza del numero legale. Si sospende la seduta per un'altra mezz'ora, quindi si ripete il computo con lo stesso risultato di prima. Si risospende la seduta per un'altra mezz'ora, e finalmente, non avendo più l'opposizione protestato contro la mancanza del numero legale, si approva la proposta del presidente di non discutere domani le petizioni.

IN MACEDONIA.

COSTANTINOPOLI 19 (N). Nei dintorni di Prilip, nel vilajet di Monastir, sono comparse alcune bande d'insorti. Furono mandati rinforzi. La Porta fu informata confidenzialmente che i comitati macedoni stanno progettando la distruzione delle linee ferroviarie. Il Governo ha raddoppiato la sorveglianza su quelle linee.

LA TURCHIA CONTRO GLI ALBANESI

COSTANTINOPOLI 19 (N). La situazione in Albania è considerata critica. Un Consiglio straordinario dei ministri, tenutosi ieri, si occupò dei provvedimenti militari da adottarsi contro gli albanesi. I due centri dell'opposizione albanese sono Ipek e Diakowo.

Lo stato della principessa Luisa.

LINDAU 19 (N). La principessa Luisa di Toscana è leggermente indisposta, in conseguenza delle vive emozioni che la principessa provò in questi ultimi tempi. Questa indisposizione però diede origine alle voci di un tentato suicidio.

MONACO 19 (N). Le «Münchener Neueste Nachrichten» smentiscono in modo assoluto le voci d'una malattia della principessa Luisa. La principessa sta bene ed è uscita anche ieri in carrozza.

L'AGITAZIONE STUDENTESCA
in Italia.

ROMA 19 (N). Il ministro Nasi ha mandato un nuovo telegramma ai prefetti e alle autorità scolastiche spiegando come la sua circolare sia favorevole agli studenti e dando quindi istruzioni precise perchè sia sedata l'agitazione e perchè ne siano puniti i colpevoli.

FIRENZE 19 (N). Gli studenti stamane si recarono nei vari Istituti ad impedire le lezioni schiamazzando sotto ogni Istituto. Un gruppo più numeroso si recò al Liceo Michelangiolo, che era custodito da guardie e carabinieri. Gli studenti cominciarono a fischiare e a gridare «fuori!» «fuori!» Poi ruppero i vetri della scuola tra grandi applausi e fischi.

Accorsero i carabinieri. La confusione diventò tumulto, e avvenne un vero assalto. Qualche carabiniere fu travolto; molti studenti furono atterrati e pestati. Cominciò allora una sassaiuola contro i carabinieri, che sguainarono le sciabole e fecero tre arresti. Ad un comizio degli studenti intervenne, nonostante l'opposizione della maggioranza, il deputato Pescetti, che parlò suscitando vivaci proteste e serie colluttazioni. Anche in altre città toscane avvennero identiche dimostrazioni.

ROMA 19 (N). Da Bologna, Modena, Genova, Torino, e da varie altre città si segnalano dimostrazioni e tumulti provocati da studenti delle secondarie. A Modena le dimostrazioni degenerarono in atti vandalici.

Per lenire la miseria nella Dalmazia.

VIENNA 19 (N). Il Governo ha assegnato 550.000 cor. alla Luogotenenza della Dalmazia, a lenimento della miseria che desola quella disgraziata provincia.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

ROMA 19 (N). Oggi si tenne un comizio dei tipografi scioperanti. Parpagnoli comunicò che la Federazione di Torino si è rivolta ai compagni dell'estero per aiuti. Quindi, fra grida di viva lo sciopero, si partecipò che domani sarà comunicato l'esito del referendum. Oggi votarono a referendum 340 donne, 70 uomini di fatica e 20 stereotipisti.

HAVRE 19 (N). Lo sciopero dei lavoratori del dock è cessato.

COLERA IN SIRIA.

COSTANTINOPOLI 19 (N). A Damasco sono avvenuti alcuni casi sospetti di colera. Furono prese severe misure di precauzione.

Nasi decorato. ROMA 19 (N). Il principe Nicola del Montenegro nominò il ministro Nasi grancordone dell'ordine di Danilo I.

Barrère a Parigi. ROMA 19 (N). L'ambasciatore di Francia, Barrère, lasciò stasera Roma per recarsi a Parigi, ove si tratterrà una diecina di giorni.

Marina a.-u. VIENNA 19 (B). L'i. e r. nave da guerra «Carlo VI» è giunta ad Amoy, dove sosterà due giorni. A bordo tutto bene.

Milano nell'onomastico di Verdi

MILANO 19. (A. M.) Ricorrendo oggi, festa di S. Giuseppe, l'onomastico di Verdi, Milano volle solennizzarlo in modo imponente, a quella Casa di riposo da Lui fondata pei musicisti cui l'arte non ha concesso, al tramonto della vita, la sperata agiatezza.

Oggi alle 14, una folla immensa trasse alla Casa che sorge, come è noto, in via Michelangelo, a nord della città. Erano presenti tutte le autorità governative e municipali, le rappresentanze del Conservatorio Verdi, delle Accademie, degli Istituti, dei Circoli, dei sodalizi musicali, letterarii ed il fiore della cittadinanza. Dopo l'esecuzione magistrale ed applauditissima di uno squisito programma di musica verdiana da parte dell'orchestra e dei cori della Scala, diretta dal maestro Arturo Toscanini, gli invitati passarono alla visita della cripta ove la salma del Grande giace accanto a quella della consorte Giuseppina Strepponi. La cripta è in marmo grigio di Bardiglio ed adorna di cinque pregevolissimi mosaici, composizione di Lodovico Pagliaghi, eseguiti, per munificenza della signora Teresa Stolz dalla Società di Venezia-Murano. Si compongono di genii e di figure simboliche evocanti le glorie della musica e le più insigni opere di Verdi. I mosaici furono ammiratissimi e commovente la visita di un numero immenso di persone alle salme del Maestro e della consorte. Anche nella sala ove sono raccolte interessantissime memorie verdiane durò per oltre un'ora lo sfilare della folla riverente. Anche il concerto civico in piazza della Scala ricordò la data eseguendo, fra continui applausi musica di Verdi e una nuova dimostrazione di rimpianto e di ammirazione si ebbe questa sera al nostro Massimo teatro ove si eseguì il «Ballo in maschera».

DUPLICE FIAMMA
— 30 —

Una delle sorelle maritata l'anno innanzi era morta di parto!

Al povero Saturnino non restava che un fratello, allora in Africa, ed un altro pescatore di merluzzo, in Islanda, faticoso mestiere nel quale doveva lasciare la pelle tre anni dopo!

Allora, trovandosi quasi solo, senza famiglia, senza mestiere, senza casa, senza appoggio, aveva ripreso servizio.

Il bastimento era la sua casa, i camerati gli costituivano una famiglia.

Aveva una gran passione per le armi, così dapprima aveva servito d'aiuto al maestro armaiolo, poi era divenuto maestro egli stesso.

Finalmente a trent'anni, dopo aver fatto dieci volte il giro del mondo, gli era stato concesso il ritiro.

Col prodotto della pensione, con quello della medaglia al valor militare, da lui guadagnata e sempre nobilmente portata, e con qualche centinaio di lire era venuto a Parigi.

Ivi si era occupato presso un armaiuolo ed era vissuto tranquillo per qualche mese.

In quel tempo aveva incontrato la madre di Giovanni, Susanna Laernec, una paesana che aveva veduto bambina quando era partito come mozzo.

Era una graziosa ed onesta fanciulla, più giovane di dieci anni di Saturnino; aveva avuto più occasioni per maritarsi; ma i partiti che le si erano offerti non le erano convenuti.

Era lavandaia presso la famiglia del signor Montagnac, agente di cambio, padre di colei che doveva diventare la viscontessa di Gerigny.

Saturnino si era innamorato subitamente di Susanna senza osare di palesarglielo che tre mesi dopo, quando le aveva domandato timidamente se volesse divenire sua moglie.

Susanna aveva consentito.

L'antico marinaio, semplice, serio e laborioso conveniva alla fanciulla, seria, semplice e laboriosa.

Per Saturnino il giorno in cui aveva condotto all'altare la sua amatissima Susanna era stato uno dei più belli della sua vita.

. . . .

Il portatore di giornali, che sorrideva a questi dolci ricordi, trasalì e si alzò.

Aveva inteso scoccare le tre dopo la mezzanotte all'orologio del vestibolo.

— Le tre! - esclamò. - Nessuno ancora! è sorprendente! E' da dubitare che il garzone di camera venga al palazzo prima di giorno. Vegliamo lo stesso! Vi sono ancora due ore da attendere!

Un momento dopo il buon uomo era nuovamente immerso in una profonda meditazione.

Qual cambiamento nella sua esistenza dopo il matrimonio! Veramente non aveva mai vissuto: finalmente viveva! Egli adorava Susanna dalla quale era sinceramente contraccambiato.

Aveva appena conosciuto i genitori: li aveva lasciati tanto giovane.

Aveva amato i suoi superiori, i camerata, ma ciò non gli era bastato! Adesso aveva una donna alla quale poteva prodigare tutta la tenerezza che sovrabbondava dal suo cuore.

Ma questo non era nulla. Un'altra gioia gli era riservata: Susanna gli aveva annunciato che era incinta. Prima che terminasse l'anno della loro unione, egli avrebbe un figlio.

Il bravo Saturnino, allora aveva lavorato il doppio.

Non era necessario che il bambino trovasse il benessere nella sua cuna?

Dopo il matrimonio, Susanna era restata al servizio del padre della futura viscontessa Maria.

Col suo guadagno, aggiunto al guadagno e agli altri proventi di Saturnino, essi vivevano convenientemente, e potevano mettere in serbo del denaro, al solo scopo di acquistare un magnifico corredo per il piccino aspettato, e una bella culla tutta bianca, una culla da figlio di ricchi, se volete, giacchè non vi sarebbe niente di troppo bello per il loro piccino.

E Susanna aveva dato alla luce un figlio, un superbo bambino, che avevano chiamato Giovanni in memoria del padre di Saturnino.

Saturnino aveva un figlio.

Gioia immensa per l'essere affettuoso al quale un solo amore, quello per la moglie non bastava, per quanto fosse grande, e a cui ne bisognava un altro per soddisfare il suo cuore.

Saturnino, natura eccezionale, si era subito sentito padre.

Egli aveva amato d'uno stesso amore profondo, la moglie ed il figlio.

Intanto, la signora Montagnac, la padrona di Susanna, maritata da tre anni, aveva messo al mondo, un anno prima della nascita di Giovanni, una bambina: Maria, la futura viscontessa di Gerigny.

Come era stata generosa con Susanna e Saturnino quella degna signora.

Ella si era incaricata del corredo della onesta fanciulla, aveva assistito alla cerimonia nuziale e al banchetto che Saturnino in occasione del suo matrimonio aveva offerto ai compagni di lavoro.

Infine aveva voluto che la sua Maria, dell'età di un anno, fosse la madrina di Giovanni.

Ahimè! un mese dopo la signora Montagnac era morta improvvisamente, a ventisei anni, per la rottura di un aneurisma!

Ciò era stato un gran dolore per Saturnino e Susanna.

Una sera, mentre che piangendo rammentava la loro benefattrice, il signor Montagnac si era recato nel loro modesto alloggio a Montmatre.

— Susanna - aveva detto - ho bisogno dei vostri servigi.

Gli sposi senza esitare si erano messi a sua disposizione, come si può immaginare, e il signor Montagnac aveva loro detto:

(Continua).

---

dò a dirsi che la figlia della signora Montagnac, la madrina di Giovanni, non era, propriamente parlando «la figlia d'un'altra». E per riconoscenza ai benefizi di cui la defunta aveva colmato gli sposi, e per affetto alla povera piccina, a cui la sorte aveva tolto la madre, Susanna e Saturnino avevano

Suonarono le quattro all'orologio del vestibolo, e il buon uomo, tornando alla realtà, disse:

— Quanti pensieri mi opprimono! Pensiamo ad altro! Fortunatamente tra un'ora, prima forse, Giovanni sarà di ritorno. Oh! Mi tarda di rivederlo!

Per distrarsi si mise a passeggiare,

Si rivide infine nell'alloggio in cui si era stabilito quindici giorni dopo la morte di Susanna, e dove dimorava ancora, da diciotto anni, in via di Saint Ouen.

Aveva vissuto unicamente per suo figlio e si poteva dire senza esagera-

Quando lo pettinava, lo vestiva, e la sera gl'insegnava a leggere con pazienza, con affettuosa premura, perchè voleva che il suo piccino divenisse un signore, un sapientone, possibilmente!

Il signor di Montagnac, in ricordo

ca delle persone che credono che tutti debbano stimarsi felici di essere protetti da esse, ed inchinarsi dinanzi alla loro borsa.

Non è necessario esser ricchi per essere felici. Tutto sta saper trovare la vera, la sola felicità, quella che dà le

turnino aveva messo Giovanni in pensione, e il fanciullo si comportava assai bene.

I suoi maestri erano contenti di lui e, continuando così, poteva poi entrare alla scuola politecnica o alla scuola navale.

FINANZA E COMMERCIO.

Nuovo prestito svizzero.

BERNA 19 (N). Il Governo chiede alle Camere di autorizzarlo a contrarre un prestito di 70 milioni presso Banche svizzere e francesi servendosi per convertire al 3% i precedenti prestiti 3½ nonchè di 21 milioni per il rinnovamento del materiale d'artiglieria. Il prestito sarà rimborsato dal 1913 al 1952.

Negoziatori di trattati.

BERNA 19 (N). Come vi avevo preannunziato giorni fa, il Consiglio federale ha nominato plenipotenziari per le imminenti trattative per la rinnovazione dei trattati commerciali i consiglieri nazionali Kunzli e Frey.

CRONACA PER TELEGRAFO

Le tragedie della gelosia.

GINEVRA 19 (N). La Corte d'assise ha condannato a 12 anni di reclusione il torinese Furiga, che in un accesso di gelosia uccise a colpi di rasoio una cameriera, sua fidanzata.

MILANO 19 (N). Stamane, l'oste Luigi Tirelli, d'anni 17, per gelosia di donna colpiva con sei coltellate il verniciatore Attilio Lavezzari. Lo aveva atteso in agguato, dopo un diverbio avuto all'osteria. L'assassino fu arrestato; il ferito fu portato agonizzante all'Ospedale.

Furto di ex-voto.

VIENNA 19 (B). La scorsa notte un ignoto rubò gli ex-voto preziosi che erano appesi sopra l'altare maggiore nel duomo di Santo Stefano. Il valore degli oggetti rubati si fa ascendere a circa 20 mila corone.

Inondazione nell'Arkansas.

MENFI 19 (B). Un'inondazione ha cagionato gravi devastazioni nell'Arkansas, nella regione fra il Mississipi ed il fiume S. Francisco. Per un territorio dell'estensione di molte miglia, unico mezzo di comunicazione sono i battelli. Si crede che molta gente si trovi tagliata fuori da ogni comunicazione.

Un caso di necrofilia.

VIENNA 19 (N). Si telegrafa da Pribram: Stamane alle 5 nel cimitero fu sorpreso un minatore, mentre profanava il cadavere, sepolto quattro giorni fa, di una giovane donna. Fu subito arrestato. Confessò di aver commesso già parecchie volte nel corso di alcuni mesi lo stesso orribile misfatto, violando cadaveri di donne giovani e di fanciulle.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

Contatti... telefonici.

Per poco che si sappia di elettricità, non s'ignora di certo quanto sieno pericolosi i contatti. Niente da meravigliarsi quindi, se tra la signorina Elisa H., di anni 24, e Giuseppe Maria Slavic, impiegata la prima, meccanico il secondo, alla Centrale del telefono, il quotidiano contatto dovuto alle loro mansioni d'ufficio si risolvette in un.... breve circuito.

Il breve circuito viene dallo Slavic negato; ma la H. lo sostiene a spada tratta, tanto vero che alcuni giorni sono ella presentò contro di lui denuncia per seduzione con promessa di matrimonio, attribuendogli in pari tempo la paternità della creaturina che porta in seno.

L'avere anzi rivelato allo Slavic che era prossima a divenir madre, secondo la H., sarebbe stato il punto di partenza delle loro discordie e della causa da lei intentatagli con questa denuncia. Lo Slavic, per liberarsi da tutte le possibili conseguenze e per allontanarla dall'ufficio, le avrebbe falsamente attribuito, dinanzi ai superiori, la responsabilità d'un guasto verificatosi la mattina del 26 scorso febbraio nell'apparato telefonico, cui ella era addetta: avrebbe anzi sostenuto dinanzi al capo-ufficio e ad altri, che il guasto era stato da lei prodotto maliziosamente. Inoltre, avrebbe sparlato della sua condotta morale; la avrebbe accusata presso la famiglia che le affittava una stanza di aver ammesso degli uomini in casa; ed avrebbe anche detto ch'ella, una volta, aveva tentato d'ottenere un mutuo, esibendo una carta recante le firme di lui e dell'ing. Stolfa, addetto pure al telefono, falsificate.

L'accusa quindi verte su quattro fatti: seduzione con promessa di matrimonio, lesione d'onore mediante l'incolpazione di malizioso danneggiamento all'apparato telefonico, lesion d'onore mediante l'incolpazione di aver falsificato firme e lesion d'onore mediante l'accusa, disonorevole per una ragazza onesta, di avere ammesso in casa degli uomini.

La denuncia venne discussa ierlaltro dinanzi al giudice sig. Zaccaria. Patrocinava la querelante l'avv. Breitner; difendeva il denunciato l'avv. Abram. Per l'accusa di seduzione con promessa di matrimonio, assisteva per il P. M. l'ufficiale di cancelleria Gulich.

Lo Slavic nega di aver mai avuto relazioni intime con la H. e contesta vivacemente l'asserita sua paternità. Nega di aver attribuito alla H. la rottura verificatasi nell'apparato telefonico e dice ch'egli, dopo la constatazione che per dovere gl'incombeva, riferì l'accaduto ai superiori. Nega di aver rimproverata la H. in quell'incontro e nega di aver detto che la H. aveva falsificato la sua firma e quella dell'ing. Stolfa. Non fece che riferire quanto in proposito ebbe a dirgli certo Cresciak. Aggiunge: Sono stato anzi tanto clemente che non mi sono curato di quel fatto.

Avv. Breitner: Clemente, clemente! Se può, dica: questo noi vogliamo. La grande truffa sarebbe tutta qui: in una domanda avanzata alla Cooperativa di mutui prestiti, per ottenere un mutuo di 800 corone, la H. diceva che pronti a garantire per lei erano i signori Slavic e ing. Stolfa. Ma la domanda era firmata soltanto dalla H.

Lo Slavic ammette infine di aver detto, in un colloquio con l'avv. Breitner, che lo aveva chiamato in ufficio per regolare in via amichevole la vertenza, prima della denuncia, che se la H. avesse ritirato le incolpazioni che gli dava, forse si sarebbe salvata dall'accusa di malizioso danneggiamento ch'egli intendeva di addossarle per il guasto dell'apparato. Nega infine di aver detto alla signorina Provini, figlia della padrona di casa della H., che questa avesse condotto in casa degli uomini.

La signorina querelante Elisa H. di Giacomo, d'anni 24, da Pola, narra del come sorsero le sue relazioni amorose con lo Slavic. Ad un certo punto siccome intende di entrare in particolari intimi, domanda di essere escussa a porte chiuse.

Conferma la denunzia circa la seduzione con promessa di matrimonio. Dimette una lettera, nella quale sarebbero delle frasi illustrative di tali rapporti. Ammette di aver domandato dei prestiti allo Slavic: per uno di questi anzi lo Slavic deve avere in pegno una spilla d'oro. E' stata a casa di lui parecchie volte.

Anna Peschir di Antonio, impiegata al telefono, narra del guasto verificatosi all'apparato del telefono manovrato dalla H. Improvvisamente, l'apparato non funzionò più. Mentre il meccanico Balauschek andava ricercando la causa di tale arresto, comparve lo Slavic, che, rivoltosi in tono aspro alla H., le disse: «Signorina, cossa la ga fato all'apparato? Devo dirlo al'ispetor.» Queste parole fecero a lei l'impressione che lo Slavic volesse addossare alla H. la responsabilità dell'accaduto, e, siccome non aveva neanche guardato l'apparato, gli disse: «Ma come fa lei a dir ciò, senza sapere?» Crede di aver soggiunto: «Lei è matto!» La signorina non aveva fatto alcun movimento, che avesse potuto produrre il guasto.

A domanda dell'avv. Abram, la teste dice che l'apparato aveva regolarmente funzionato dall'entrata della H. in servizio fino alle 9 circa.

Quer.: No; alle 10 e mezzo avvenne il guasto.

Giulio Balauschek, meccanico al telefono, fu avvertito del guasto all'apparato. Mentre ne andava ricercando le cause, sopraggiunse lo Slavic che gli disse: «No la stia bazilar; qua xe sta roto qualcossa; mi vado ciamar l'ingegner; solo no se ga roto». Infatti andò a chiamare l'ing. Carrer, e, tornato con lui, gli disse: Andiamo a veder l'apparato dalla parte posteriore e, appena là: «Guardi! qua è rotto questo filo». E indicò la spirale sinistra della spoletta d'induzione. Sembrava che lo Slavic, sapesse dove era il guasto senza neanche averlo cercato! Poi aggiunse: «Quel guasto dev'essere stato fatto apposta».

L'accusato spiega: Siccome cinque mesi fa circa allo stesso apparato era avvenuto consimile guasto e la signorina mi aveva dopo confessato che lo aveva fatto lei, per metter a prova la nostra abilità nell'accomodare gli apparati, così ho capito subito che il secondo guasto doveva essere nello stesso posto e per la stessa causa di prima.

L'ing. Roberto Carrer, addetto al telefono, ricorda che al momento in cui lo Slavic gli annunciava il guasto, gli comunicava pure a quanto gli sembra, che questo era stato prodotto maliziosamente. Intanto, quando egli si recò sul luogo, gli indicò subito dove il guasto era. Evidentemente la spirale era stata strappata dalla spoletta: egli la cercò per terra, ma non potè rinvenirla.

Riferì l'accaduto al controllore superiore Cocevar. Poi, a quanto ricorda, lo Slavic ebbe ad accusare formalmente la signorina H. quale autrice del danneggiamento e, se non erra, disse che l'aveva vista, mentre lo faceva, e che bisognava fare contro di lei un'accusa formale. Egli gli rispose che scrivesse la denuncia e la firmasse, dal momento che si mostrava così sicuro; egli la passerebbe poi ai superiori. Ma lo Slavic non si curò di farlo.

L'avv. Breitner vorrebbe sapere dal teste se è possibile produrre in un apparato un guasto uguale a quello riscontratosi quella volta, stando dietro allo stesso.

Test.: Sì, ma con sforzo. E' difficile però che non se n'accorga chi stia davanti, in quel caso la signorina H.

A domanda del denunciato, dice di ricordare che questi lo pregò poi di non fare rapporto ai superiori del guasto addebitato alla H. Non ricorda se lo Slavic, facendogli cenno della domanda del prestito, gli avesse detto che la H. la firmò con il nome di lui e dell'ing. Stolfa, falsificando le firme.

A domanda insistente dell'accusato, dice di aver prestato alla H. una volta cor. 16 e di averle ricevute di ritorno qualche mese dopo.

Avv. Breitner: Domanda al teste se ricorda che, in presenza del direttore dell'ufficio, sig. Mayer, lo Slavic asserì che due minuti prima del guasto egli erasi recato nella stanza dov'era la H. e aveva visto che l'apparato funzionava.

Acc.: Mi? (irritato) La vadi, la vadi, la vadi... a Opcina!

L'avv. Breitner protesta. Il giudice chiama all'ordine l'accusato.

Il testimone dichiara di non ricordare.

La signorina Provini, altra impiegata al telefono, figlia della padrona di casa della H., narra che il 4 corrente mese, lo Slavic, chiamatala nell'ufficio di scrittura, le disse che lei e la madre stessero attente: la H., durante una loro assenza da Trieste lo aveva invitato a casa.

Giud.: Non disse che conduceva a casa degli uomini?

— No, parlò solo di lui.

Quer.: Ma lei parlò alla mamma di uomini.

— Mah! Egli mi accennò di lui solo.

Continuando, la testimone dice che riferì quanto seppe a sua madre, e questa licenziò su due piedi la H. Aggiunge che però essi avevano intenzione anche prima di non tenerla in casa. Narra che lo Slavic le disse pure che la H. s'era recata da certo Cresciak, a nome di lui e dell'ing. Stolfa, per farsi dare un mutuo.

Giacomo Cocevar, amministratore superiore al telefono, narra anche che l'impressione da lui riportata dalle parole dello Slavic fu ch'egli accusasse la H. come autrice del guasto, che ritiene sia stato malizioso, perchè alla spirale rotta non riscontrò alcuna traccia di ossidazione.

Dopo altre secondarie domande, il teste viene licenziato.

Il dibattimento quindi, stante l'ora tarda, viene prorogato.

Errore di nome.

Nel riferire martedì scorso su un processo per grave lesione corporale, siamo incorsi in un errore di nome che ci preme di rettificare. L'autore della lesione e, per conseguenza, il condannato, non fu Carlo Pischianz, ma Eugenio Pischianz.

CRONACA LOCALE

Agli uomini di bonafede Il giornale ufficioso, riproducendo dal «Piccolo» la notizia della reiezione dei noti reclami elettorali, aggiunge un commento nel quale, fra altro, dice: «Si poteva aspettare che l'autorità magistratuale avrebbe senz' altro respinto i reclami presentati dalla «Domenico Rossetti».

Quest'aggiunta è preziosa. Come si sa, i reclami non furono presentati apertamente dalla «Domenico Rossetti». Furono incaricati di firmarli e avanzarli due individui che fanno, sì, agitazione parlata e stampata in favore della «Domenico Rossetti», ma che questa non aveva finora riconosciuto pubblicamente come suoi mandatari.

Ora la documentazione del rapporto fra l'una e gli altri è fatta. Non da noi, ma dalla stessa parte avversaria è affermato, che i due individui agiscono per la «Domenico Rossetti», anzi che la rappresentano così completamente, da potersi chiamare «della Domenico Rossetti» i reclami presentati da essi due.

E ciò importa di notare.

Dopo che, giorni sono, rilevammo i mezzi - diffamazione e libelli - dei quali si serve la «Domenico Rossetti», - ci pervenne una lettera, in cui un uomo di sorprendente bonafede ci rimproverava di attribuire alla «Domenico Rossetti» le canagliate dei libelli. La lettera concludeva: «Datemi la prova di una relazione qualunque fra la «Rossetti» e i libelli, ed io, da uomo onesto, non esiterò a dichiararle il fatto suo». Pochi giorni dopo la stessa persona ci riscriveva: «Attribuendo alla «Domenico Rossetti» i reclami per le guardie di Polizia e di finanza, voi volete far credere che l'avv. Dompieri tenti di farsi eleggere con i voti di elementi inconsci e ostili, quelle guardie essendo prevalentemente slave. Ma io vi dico che ciò è falso: I reclami non furono presentati da noi, e l'avv. Dompieri, come tutti noi, sdegnerebbe l'appoggio delle guardie slave».

Quanto la «Rossetti» sdegni l'appoggio delle guardie slave, lo dice ora, al nostro uomo di bonafede, il giornale ufficioso. Il quale, dichiarando senza ambagi che i reclami, presentati dai due individui, provengono dalla «Domenico Rossetti», attesta del pari come questa «Società politica» si giovi del fango dei libelli, perchè uno dei due presentatori dei reclami è... il redattore di un libello.

Bella compagnia!

E fa veramente onore a quei signori che vi sono discesi per l'ambizione o la vanità di una carica pubblica!

Ai quali ricordiamo che il barone Teodoro de Rinaldini, già i. r. Luogotenente del Litorale, quando vide la sua candidatura a deputato al Parlamento, appoggiata da un libello, pubblicò sdegnato, nel nostro giornale, una dichiarazione, con la quale protestava contro quell'appoggio e ripudiava ogni aiuto che gli potesse provenire da quella parte.

Elargizioni alla Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signora Margherita Geraldi, dai sigg. O. Cufodonti ed En. Manzulla cor. 20.

Dal primo giuocatore di domino cor. 4; dal «gobo» cor. 1; per aver inteso il sogno della «Manon», a macca, nell'osteria di Carlo, cor. 1.84.

Le pensioni agli impiegati privati Il telegrafo ci ha recato notizia della relazione che la Giunta parlamentare agli affari politico-sociali prese a notizia martedì sera circa il progetto governativo sulle pensioni agli impiegati privati. Per l'importanza dell'argomento ecco alcuni più ampli cenni della relazione che formerà la base delle ultime discussioni.

Dopo molti elogi al Governo che affrontò il problema, il relatore espone la importanza straordinaria che assunse nella moderna vita economica è sociale la classe degli impiegati privati, ai quali poichè è reso difficile se non impossibile il raggiungimento di una posizione indipendente, la società deve rivolgere cure particolari. Di fronte alle obiezioni suscitate contro il non lieve onere che l'assicurazione imporrebbe all'industria e al commercio, il relatore sviluppa il grande beneficio sociale ed economico che è lecito attendersi dal fatto solo che si pongano basi più sicure alle condizioni di vita, sinora molto labili, di questa numerosa classe di lavoratori. Non disconobbe tuttavia che il punto più grave della questione è il lato finanziario, tanto più che a parer suo un contributo dello Stato non solo sarebbe escluso dalla situazione economica ben poco prospera dei bilanci pubblici, ma anche contrasterebbe oggettivamente ai principî che devono regolare l'azione dello Stato. Tuttavia a rendere men gravosi codesti pesi agli interessati e specialmente ai principali, il progetto governativo va modificato là dove oltre ai contributi ordinari mette a carico dei principali stessi eventuali deficienze delle gestioni da coprirsi con postecipati contributi, onde va stabilito il sistema dei premi fissi.

In quanto alle altre modificazioni proposte, non se ne può misurare la portata finchè il testo della relazione non sia reso pubblico, ciò che avverrà fra giorni. Si sa fin d'ora che il limite minimo di età per l'assicurazione sono i vent'anni compiuti: altra condizione è uno stipendio minimo di 900 corone. Oggetto dell'assicurazione è il diritto a pensione per invalidità o vecchiaia e per i superstiti a una rendita vedovile e a contributi di educazione per i figli. Fu abbandonata del tutto l'idea dell'assicurazione contro la disoccupazione.

La pensione importa per il caso di invalidità dopo 10 anni il 40% dello stipendio e per ogni anno ulteriore l'1% in più sino al compimento del 35.mo di assicurazione. Anche per incapacità al lavoro contratta prima dei 10 anni, tuttavia dopo 5 anni di assicurazione, purchè l'inabilità dipenda da malattia o da altra causa indipendente dalla volontà, sarebbe assegnata una pensione del 40% dello stipendio. Dopo 35 anni di assicurazione si riceverebbe la pensione anche senza comprovare una qualunque incapacità al lavoro. Tuttavia per chi continua nel servizio, la pensione si accresce per ogni anno di lavoro successivo del 7%, sicchè dopo altri 5 anni, cioè nel complesso a 40 anni di assicurazione compiuti, la pensione equivarrebbe al pieno stipendio. La rendita alle vedove importerebbe la metà dello stipendio percepito dal coniuge al momento della morte.

I contributi sarebbero sostituiti dal premio e da una così detta tassa di servizio da versarsi ad ogni aumento di paga. Il premio fisso importerebbe il 13½% dello stipendio, la tassa di servizio il 33½% dell'aumento dello stipendio. Del premio fisso due terzi o metà sarebbero pagati dal principale, un terzo od eventualmente metà dall'impiegato. La tassa di servizio andrebbe tutta a peso di quest'ultimo.

In quanto alla gestione, il relatore non vorrebbe un istituto unico centrale, ma istituti regionali per singole province maggiori o per singoli gruppi di province minori, come si è fatto coll'assicurazione degli operai contro gli infortuni.

Per quanto le troppo sommarie notizie sinora pubblicate non rendano possibile un giudizio esatto e completo, risulta già fin d'ora fuor di dubbio che il progetto del relatore parlamentare non sarà atto a far tacere tutte le critiche che presso gli interessati suscitò a suo tempo il progetto originario del Governo, mentre in qualche parte incontrerà evidentemente anche maggiore opposizione.

Alla Minerva parla stasera Scipio Sighele; tema della conferenza: «La suggestione letteraria».

Alla fama dell'insigne sociologo e criminalista si unisce la gratitudine per il valoroso apostolo dei diritti nostri nazionali, a rendere più intenso tra noi il desiderio della sua parola che dirà stasera una nuova pagina di acuta psicologia sociale.

La conferenza incomincia alle 8.

Università del Popolo. Una folla enorme gremiva iersera letteralmente la sala della Ginnastica per la produzione di musica beethoveniana da camera, organizzata dall'Università popolare ed il successo per i valentissimi interpreti signori Jancovich, Viezzoli, Ballarini e Fabbri, fu non solo caloroso, ma in certi punti entusiastico.

E invero, nella esecuzione, tutta vibrante d'espressione, non andò smarrita una sfumatura, non un colorito fu trascurato, sì che il pubblico, soggiogato, proruppe dopo ciascun brano in battimani calorosissimi, evocando più volte i valenti quartettisti al podio. Costretti dagli interminabili applausi, essi regalarono fuori programma le Variazioni N. 5, op. 18 pure del Beethoven.

Mentre facciamo plauso alla ottima idea di far eseguire un programma composto esclusivamente di musica beethoveniana, ci permettiamo d'osservare che, data l'indole e lo scopo cui mirano le produzioni offerte al popolo dall'Università, sarebbe stato forse opportuno di far precedere l'esecuzione musicale da un breve cenno, che chiarisse il valore dei singoli brani da eseguirsi, rispetto alla colossale opera complessiva del Beethoven. Il pubblico avrebbe potuto apprendere così, che la splendida Serenata e le opere N. 18, sono frutti giovanili e risentono ancora l'influenza di Haydn e di Mozart, mentre appena la Fuga op. 59 rispecchia già il manifestarsi di quella potente e colossale individualità beethoveniana, alla quale poi s'informò tutto lo sviluppo evolutivo della musica classica.

* Questa sera alle 8.15, nella sala della Borsa, il prof. dott. Pietro Sticotti chiuderà il corso delle sue lezioni sul tema «Templi e palazzi antichi» (con illustrazioni e proiezioni).

La lezione si svolgerà sui seguenti punti: Architetture romane: Rotonde (il Phanteon, il cosidetto tempio di Vesta) - Fori e Basiliche (il Foro Romano, il Foro d'Augusto, il Foro Traiano, la Basilica di Costantino) - Archi trionfali (arco di Tito, di Settimio Severo, di Costantino) - Palazzi Cesarei (il Palatino, il palazzo di Diocleziano a Spalato) - Terme di Caracalla - Teatri e anfiteatri (Colosseo).

Conferenza all' „Operaia". Domani sera alle 8.15, nella sala della Società Operaia, il signor Guglielmo Scarpa terrà una conferenza sul tema: «I fenomeni del pensiero».

Per il piccolo cabotaggio Abbiamo da Vienna 19:

Nel progetto di legge compilato dal ministero del commercio pel promovimento della marina mercantile, la questione delle sovvenzioni al piccolo cabotaggio sarà risoluta in maniera, da permettere al Governo di assegnare alle singole imprese di navigazione sussidii d'esercizio.

La causa per gli stipendi Marenzi. Fu deciso l'altro ieri dal Tribunale amministrativo di Vienna in favore del Comune di Trieste un conflitto sorto fra la Delegazione municipale e il Governo circa l'atto fondazionale della fondazione Marenzi a favore di allievi della Scuola industriale.

Nel 1899 il Consiglio comunale, accogliendo analoga domanda della Società Operaia, formava col capitale ancora disponibile della fondazione barone Giuseppe Marenzi, un'apposita fondazione per sette stipendi annui dei quali due a favore di allievi dell'i. r. Scuola industriale superiore e cinque a favore di allievi della unita scuola per capi d'arte. Nel fissare nell'atto di fondazione le modalità per il conferimento di questi stipendi, la Delegazione stabilì che i concorrenti avrebbero dovuto essere o pertinenti a Trieste o almeno nati e domiciliati nella stessa. La Luogotenenza prese atto di queste disposizioni.

Senonchè l'anno dopo essendo stato conferito uno di questi stipendi ad un cittadino italiano, nato e domiciliato a Trieste, la Luogotenenza pose il veto a questo conferimento, sostenendo che cittadini esteri potevano essere presi in considerazione soltanto nel caso che non ci fossero dei concorrenti cittadini austriaci, e che anche allora il conferimento avrebbe dovuto essere provvisorio, cioè fino al momento in cui si presentassero concorrenti cittadini dello Stato.

Il ricorso del Comune contro questa interpretazione fu respinto dal Ministero del culto e dell'istruzione, il quale si richiamò a concetti generali per cui nel conferimento di stipendi deve darsi la preferenza ai cittadini dello Stato, sui quali il Governo può esercitare meglio il diritto di sorveglianza.

Il Comune presentò nel gennaio 1901 reclamo alla Corte amministrativa che lo pertrattò appena l'altro ieri. All'udienza le ragioni del Comune di Trieste erano sostenute dall'avv. Buffulini, il quale dimostrò l'infondatezza delle eccezioni governative. Accennò al Governo svedese che adottando le massime del Governo di Vienna potrebbe escludere dal premio Nobel tutti i cittadini esteri. Si richiamò al testamento del bar. Marenzi che dedicò il legato a scopi di istruzione nel più largo e libero senso, al quale perciò si contravviene con interpretazioni restrittive quali sono quelle volute dal Governo.

La Corte aderì a quest'ordine d'idee, accolse il reclamo del Comune e annullò la decisione governativa, sentenziando che la assenza della cittadinanza austriaca non è ostacolo al conferimento dei suddetti premi nè, esistendo le altre premesse, pone tali concorrenti in condizione d'inferiorità di fronte ai concorrenti cittadini dello Stato.

Nuptialia La gentile signorina Flora Frausin, figlia dell'egregio tenente della Capitaneria di porto, signor Nicolò Frausin, andò ieri sposa al signor dott. Riccardo Sonz.

* La gentile signorina Frida Flesch, nipote dell'on. Basevi, diede ieri a Vienna la mano di sposa al concittadino ing. Enrico Panfili jun.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Luigi Alessio di Udine, da alcuni colleghi del figlio Pita cor. 28, a favore della Guardia medica.

Dalla signora Elena ved. Mander, per onorare la memoria del defunto suo consorte, cor. 30 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Il cuore dei lettori. Dal signor F. S. ci furono rimesse cor. 20, delle quali cor. 10 a favore della povera Salvadori abitante in via Rigutti, e cor. 10 a favore della povera vedova di via S. Marco.

Decesso. Questa notte è morto, dopo lunghe sofferenze, l'ingegnere Isidoro Elias, apprezzatissimo nell'arte sua, che esercitò con plauso per molti anni a Roma e a Napoli, ove lasciò ottima memoria di sè. Ritornato in patria sette anni or sono, vi continuò l'esercizio dell'ingegneria, facendosi apprezzare per le doti dell'ingegno e del cuore.

Vivissime condoglianze alla famiglia.

Per il nuovo filtro dell'Aurisina. Per le fondazioni maggiori del nuovo filtro, rese necessarie dalle condizioni del terreno, la Delegazione approvò l'ulteriore spesa di cor. 4251.79 e quella di cor. 812.91 per una migliore miscela di calce-struzzo per il muro di mezzo del bacino per l'acqua filtrata.

La Banca Popolare di Trieste terrà la sua 34.a adunanza generale ordinaria domenica 22 corr. alle 11 ant. nella sede della Banca (via Nuova N. 5, I piano), col seguente ordine del giorno:

1. Relazione della Direzione e presentazione del Bilancio per l'esercizio 1902; - 2. Rapporto dei revisori; - 3. Deliberazioni sul bilancio; - 4. Proposta di modificazione degli articoli 17 e 25 dello Statuto; - 5. Nomina di quattro direttori in luogo dei signori avv. dott. Alfonso Gortan, Francesco Parisi di Giuseppe, Pompeo Valerio e ing. Enrico Vivante, che sortono per turno; - 6. Nomina dei cinque revisori.

Società Alpina delle Giulie. Come abbiamo preannunziato, l'Alpina effettuerà domenica 22 corr. (tempo permettendo) un'escursione di mezza giornata, alla volta del monte S. Leonardo.

Partenza dalla stazione della Meridionale col treno delle 6.20 ant.

Nuovo consorzio. L'adunanza costitutiva del «Consorzio fra gli imprenditori di trasporti con carri a cavalli» verrà tenuta domenica 22 corr. alle 10 ant. nella sala al N. 16 di via del Torrente col seguente ordine del giorno:

1. Costituzione formale del Consorzio; - 2. Deliberazione in merito alla tassa di incorporazione ed alle tasse di assunzione e dimissione degli apprendisti; - 3. Nomina della Direzione, e cioè: a) del Presidente, b) del Vicepresidente, c) di cinque direttori effettivi e cinque sostituti.

Qualora l'adunanza non fosse in grado di deliberare per l'ora fissata, l'adunanza stessa verrà tenuta in seconda convocazione con qualunque numero alle 11 ant.

Congressi sociali. La Società dei legatori di libri ed arti affini, terrà il suo congresso generale ordinario domenica 22 corr. alle 8 pom. nella sala del primo piano delle Sedi riunite in via Boschetto N. 3, col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del P. V. dell'ultimo congresso. 2. Relazione virtuale 3. Approvazione del bilancio pel IV anno sociale. 4. Eventuali. 5. Elezioni delle cariche sociali, e comitato di revisione.

Se non venisse raggiunto il numero legale in prima convocazione, il congresso si terrà un'ora dopo con qualsiasi numero di presenti.

Musica sacra. Ieri mattina alle 10½, nella chiesa dei Cappuccini in Montuzza, fu eseguita dal coro palestriniano, composto di un'eletta schiera di appassionati cultori dell'arte pura, la «Missa Brevis» del Palestrina, a voci scoperte, sotto la direzione del maestro signor Carlo Painich.

L'esecuzione fu veramente ottima per chiarezza di fraseggio, severità di stile, precisione di tempi e finezza di coloriti; e non esitiamo a dire che sarebbe ben difficile ottenere un risultato migliore. Lode sincera e incondizionata ne spetta principalmente a quel profondo e appassionato cultore del genere liturgico che è il maestro Painich, il quale istruì e diresse il coro con l'amore e l'esperienza che tutti gli rinconoscono.

L'«Introitus», il «Graduale», l'«Offertorium», la «Comunio» e il «Deo gratias» vennero eseguiti in canto gregoriano, come è prescritto dai canoni della chiesa. L'organo, coi suoi armoniosi accordi, formava come uno sfondo scuro, nel quale si disegnava limpidamente l'ispirata melodia gregoriana. E all'udire quei canti scevri dalla scorza grossolana delle solite esecuzioni goffe e barbare, ci siamo sempre più convinti come essi siano una vera manifestazione dell'arte pura, atta, più d'ogni altra, a ben inquadrare il misticismo del sentimento religioso e a concentrare lo spirito, invitandolo al raccoglimento.

L'esecuzione di ieri dovrebbe segnare un passo verso la tanto desiderata completa riforma della musica sacra anche fra noi.

La festa dei metallurgici. Il gruppo locale dell'«Unione metallurgica» terrà una festa sociale domani sera, sabato, alle 9, nei locali delle Sedi riunite, via Boschetto N. 3, col seguente programma:

1. Marcia, orchestra. 2. Pacini. «Saffo», coro misto. 3. Mercadante. «Accorrete», coro. 4. Verdi. Potpourri nell'opera «Il Trovatore». 5. Boito. Valzer nell'opera «Mefistofele». 6. Richardt. «La rosa», assolo per tenore e coro. 7. Valzer, orchestra. 8. Verdi. «Va pensiero», coro nel «Nabucco». 9. Ponchielli. Marinaresca, coro misto, nell'opera «Gioconda». 10. Mascagni. «Cavalleria rusticana», orchestra. 11. Mattei. «Inno dei Lavoratori», coro. 12. Coppelia. Mazurca, orchestra.

Il coro sarà diretto dal maestro Cerocchi e l'orchestra dal maestro Cesca. Le danze, dirette da L. Zucchi, si protrarranno fino alle 4 del mattino. Vi sarà inoltre una lotteria con regali, e posta secession.

Posti in concorso. Al principio del prossimo anno scolastico (16 settembre p. v.) saranno da conferirsi nell'Accademia navale di Fiume circa 55 posti di allievi (posti erariali gratuiti in tutto od a metà, posti a pagamento o fondazionali). L'ammissione ha luogo unicamente nel I corso. Le condizioni di concorso sono: la cittadinanza austriaca od ungherese; per cittadini esteri è richiesta l'approvazione Sovrana, la buona costituzione fisica per il tirocinio militare e per futuri servizi marittimi; l'incensurata, soddisfacente condotta morale; l'età non inferiore a 14 nè sorpassante i 16 anni; la prova d'aver assolto con buon successo una scuola media inferiore od altra equiparata.

Istanze sino al 31 luglio p. v. al Ministero dela marina (Sezione di marina).

* Inoltre col principio dell'anno scolastico 1903-1904 (21 sett. p. v.) saranno da conferirsi sei posti gratuiti nel I corso dell'Accademia militare Teresiana per la Milizia.

Istanze fino al 10 luglio al Ministero per la difesa del paese.

Si richiedono i seguenti documenti: fede di nascita; certificato d'incolato; certificato scolastico per l'anno 1902-903; certificato di buoni costumi; certificato circa l'abilità fisica esteso da un medico in servizio attivo nella Milizia; reversale con cui l'allievo si obbliga al servizio prolungato nella Milizia.

Posta per l'i. e r. nave da guerra „Zenta". L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere all'i. e r. nave da guerra „Zenta" a Santos il 25 corr. il 1., 3 e 8 aprile alle 8.25 ant. col treno celere 1002 della Meridionale via Cormòns.

Incendi. Ieri alle 6 e mezzo pom. un signore si recava all'ispettorato di S. Giacomo ad avvisare che in un prato al disopra dell'ippodromo di Montebello era scoppiato un vasto incendio. Telefonatosi ai vigili, questi accorsero con un treno di campagna, ma al loro giungere, il fuoco era quasi estinto. Gli ufficiali dei vigili constatarono che per cause ignote si erano incendiati circa 400 metri quadrati di erba e alcuni cespugli secchi.

* Alle 9 di iersera le guardie dell'ispettorato di androna del Moro s'avvidero che dal lavoratorio di carrozziere della ditta L. Lustosa e G. Piller, al N. 5 di quella via, usciva del fumo. In attesa dei vigili, ai quali fu telefonato, parecchie guardie e abitanti di quella casa poterono aprire la porta ed iniziare l'opera d'estinzione, che all'arrivo dei vigili era già compiuta.

Il fuoco, per causa ignota, si era sviluppato fra i trucioli, attaccando alcuni pezzi di carrozze in costruzione ed alcuni ordigni da lavoro.

Un incendio sul monte Nanos. Da ieri mattina è in fiamme un tratto di bosco, di oltre cinquecento metri quadrati, sulle falde del monte Nanos.

Lo spettacolo, veduto iersera da Opicina e meglio ancora da Trebiciano, da alcuni gitanti è descritto come dolorosamente grandioso. Il fuoco si propaga verso il centro da vari lati, ciò che dà motivo a farlo ritenere doloso. Sciaguratamente, il vento, portando le fiamme verso la valle, minaccia di propagare l'incendio anche alla parte inferiore del monte.

Lavoravano ieri a localizzare, per quanto possibile, il fuoco, i vigili di Postumia, numerose squadre di contadini e gendarmi. Si teme però, che i loro sforzi sieno frustrati dalla grande ampiezza del tratto incendiato e dalle condizioni atmosferiche.

L'affare del colpo di „Flaubert" Come abbiamo narrato ieri, l'altra sera si presentava alla Guardia medica l'apprendista fabbro Rocco Ragusin, d'anni 14, abitante in via del Farneto N. 10, il quale aveva una ferita d'arma da fuoco alla mano destra. Il proiettile si era conficcato nella mano, e perciò il ferito fu invitato a recarsi ieri nel gabinetto Röntgen della Poliambulanza.

Il Ragusin aveva asserito che mentre passava per la piazza della Caserma, un ubriaco gli aveva sparato contro con una carabina «Flaubert». Come osservammo subito, questa versione appariva inattendibile epperò ci riservammo di tornare sull'argomento. Ecco ora quello che abbiamo ulteriormente rilevato.

Ieri il Ragusin fu interrogato prima dall'ispettore di p. s. Gullich, all'ispettorato di via Chiozza, poi dall'ispettore Frandolich all'ispettorato di via della Stazione. Con tutti e due i funzionari egli sostenne a spada tratta la verità del suo primo asserto e cioè che era stato ferito da un ubriaco in piazza della Caserma. Ma contro l'ostinata affermazione del ragazzo, stanno le dichiarazioni della madre di lui che lo vide la settimana scorsa adoperare una piccola pistola nel cortile della casa, e del suo principale signor Egger, depositario di biciclette in piazza della Caserma, che lo vide pure in possesso di quell'arma ed anzi gli vietò di adoperarla facendogli presenti i pericoli cui si esponeva. Dal complesso dei rilievi dell'autorità, risulterebbe quindi che il Ragusin, probabilmente con dei coetanei, si fosse divertito a tirare al bersaglio con la pistola che possedeva. Mentre forse il Ragusin era intento a mettere a posto o a ritirare il disco del bersaglio, un altro avrà sparato, colpendo la mano del ragazzo in luogo del bersaglio.

— **Atti provinciali.** Sono stati pubblicati gli atti della Dieta provinciale dell'Istria per la I.a sessione del nono periodo elettorale (1902). Il primo volume contiene le relazioni a stampa presentate alla Dieta, il secondo volume i protocolli ufficiali delle sedute cogli allegati e un elenco delle leggi votate e dei deliberati presi, il terzo volume contiene i resoconti stenografici.

aprile 46.25, maggio-agosto 47.--, settembre-decembre 39.25. stazio

Zucchero. *Parigi* 18. Greggio 88° uso nuovo 21.50-22.-- calmo. bianco per mese corrente 25.37½, p. aprile-giugno 25.50-- fiacco maggio-agosto 26.----, ottobre-gennaio 27.62½, Raffinato 93 - a 93½.

Londra 18. Java a scell. 8⅝. Rappe greggio a sc. 10.9-- stazio

Redattore responsabile Augusto Rocco. — Trieste. Stampato ed edito dallo "Stabilimento editore del Giornale IL PICCOLO"

corone mensili. Offerte sub «100» al Piccolo. 3722

DUE signori cercano una stanza ammobiliata nelle vicinanze del Castello. Offerte «Castello» Piccolo. 3296

STANZE, cucina in luogo soleggiato, tranquillo, con molto verde, ricercansi. Offerte, condizioni al Piccolo sub «Estate». 3298

SPOSI cercano cameretta, camerino, con comodo cucina. Offerte sub «Sposi» Piccolo 3297

GRANDE stabile vecchio, tre facciate, in S. Giacomo, rendita annua corone 6600, prezzo fiorini 29.000. Michele Polacco, Caffè Adriatico. 3229

BICICLETTA quasi nuova, completa, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 3271

STANZA bellissima, opaca, vende sotto prezzo falegname. Via Alighieri 14. 3232

CAMERA letto da vendere, modico prezzo. Acquedotto 51, falegname. 3301

vani e sane. Il «**Crinisalus Daisy**» è usato da persone di tutte le classi sociali, di tutti i sessi e di tutte le età. Molte notissime personalità dell'epoca presente lo hanno adottato con buon successo. Esso impedisce la caduta dei capelli, allontana la forfora, ridà ai capelli incanutiti anzitempo il colore originale, guarisce il prurito e promuove la cresciuta dei capelli, della barba, delle ciglia e sopracciglia.

Prezzo di una bottiglia grande di «**Crinisalus Daisy**» sufficente per parecchi mesi, cor. **5**; 3 bottiglie cor. **12**; 6 bottiglie cor. **20**. Da 3 bottiglie in più franco. Spedizione verso rivalsa o pagamento anticipato, dal deposito europeo

J. H. Rabinowicz, Vienna, VII., Lindengasse 2 T. P.

Un' aggressione a S. Giuseppe? Stanotte è venuto al nostro ufficio il venditore di gelati Gioacchino Miani, abitante in via della Madonnina N. 4, al servizio del gelatiere Francesco Costantini, e ci fece il seguente racconto. Il Miani, insieme con un compagno, si era recato ieri a vendere gelati a San Giuseppe, ove in occasione della festa del santo, eransi recati molti cittadini. Verso le 8 di sera, terminato di vendere la loro merce, il Miani e il suo compagno si avviarono per ritornare a Trieste, quando, arrivati poco fuori del villaggio, sentirono piombare sui loro carrettini una pioggia di sassi che continuò per buon tratto. Alcuni sassi colpirono il Miani alla schiena ed alle spalle. Il compagno del Miani, forse più sveito di gambe, potè svignarsela; il Miani, invece, fu raggiunto da cinque o sei villici, i quali, fattiglisi attorno, lo percossero e tentarono pure, a quanto egli dice, di strappargli il grembiule con la tasca dei denari. Il Miani però, abbandonato il carretto, riuscì ad arrotolarsi il grembiule alla cintola; allora i villici s'impadronirono della sorbettiera vuota e dopo che due di essi gli ebbero dato ancora un paio di pugni, si allontanarono portandosi via la sorbettiera ed ingiungendo al Miani di camminar via diritto. Il malcapitato, tutto pesto e contuso, nonchè giustamente impaurito, fece ritorno a Trieste recandosi pure alla Guardia medica, dove gli furono riscontrate parecchie contusioni.

Furto di oggetti preziosi. Carla Cossutta, abitante presso i coniugi Francesco e Stefania S., in una casa di via Cavazzeni, denunciò iersera all'impiegato d'ispezione in via Tigor che nel pomeriggio un ladro era penetrato con chiave adulterina nella sua camera e la aveva derubata di 6 orinoli d'argento, di 5 cucchiaini pure d'argento, di un medaglione e di una collana d'oro del complessivo valore di circa 160 corone nonchè di 3 pezzi da 20 corone che si trovavano in un cassetto chiuso, che fu forzato. Infine disse che, secondo lei, a derubarla sarebbe stato il suo padrone di casa, il quale, unico, sapeva dove essa teneva i suoi preziosi. In base a questa denuncia, qualche ora dopo il S. fu arrestato. Egli si protestò innocente ma nondimeno fu trattenuto in arresto.

Quartetto di ladruncoli. Due guardie dell'ispettorato di via Tigor pattugliando iermattina all'alba per le viuzze di città vecchia, trovarono seduti a terra in via delle Candele quattro notissimi ladruncoli, i quali avevano con loro una cassetta piena di bottiglie di birra. Alla loro vista i quattro compagni si sollevarono di scatto e se la svignarono prendendo ognuno una direzione diversa: però non tutti quattro riuscirono a fuggire: uno di loro e precisamente Rodolfo Marion, di 16 anni, da Pinguente, fu raggiunto in breve. La cassetta conteneva 40 bottiglie piene ed era in parte ricoperta da un pastrano. Il Marion giurò di non conoscere la provenienza delle bottiglie; disse che appartenevano ai suoi compagni. In quanto al pastrano dichiarò che esso apparteneva ad uno dei fuggiti dei quali non volle dire il nome. Il tristo fu condotto in via Tigor.

La risposta di un debitore. Il fuochista Marco Martinolich, denunciò iersera alla Polizia che poco prima si era recato a riscuotere un credito di dieci corone presso il suo collega Augusto Supranich, di 32 anni, abitante in androna Marinella N. 2 e che il debitore lo avrebbe spinto brutalmente contro lo stipite della porta, in modo ch'egli aveva riportato una ferita alla fronte ed una al labbro superiore. Il Supranich negò il fatto oppostogli e l'impiegato lo rilasciò in libertà.

Atterrato dal Tramway. Giuseppe Ive, un vecchio pescivendolo, dell'età di 73 anni, affetto da sordità, se ne stava ieri alle 3 pom., al Largo della Pescheria, fissando il mare in attesa di veder arrivare qualche barca chioggiotta carica di pesce. Il vecchietto però aveva scelto male il suo posto d'osservazione poichè si era messo proprio sul binario del Tramway.

E proprio in quel momento sopraggiunse il carrozzone N. 170 proveniente dalla piazza della Stazione. Il frenatore Antonio Bocchin scampanellò ripetutamente continuando però la via, sperando di farsi udire, ma come dicemmo, l'Ive era sordo e guardando il mare non vedeva il carrozzone che veniva a lui di fianco. Quando il frenatore comprese di aver da fare con uno sordo, e quando il vecchio, per i segnali che andavano facendogli alcuni marinai, s'accorse del pericolo, era troppo tardi per evitarlo. E fu buona fortuna se non successe disgrazia maggiore, sia per la prontezza con cui fu frenato il carrozzone, sia perchè l'Ive riuscì a fare un passo, di modo che invece di essere travolto, fu soltanto atterrato di fianco. Nondimeno il povero vecchio riportò una contusione alla faccia ed una alla spalla destra. Per le prime cure ricorse alla Guardia medica. L'ispettore di p. s. Tomsich prese nota del fatto.

Cane che morde. Ieri alle 5 pom. il cocchiere Andrea Licon, di 63 anni, abitante in Gretta, dovette ricorrere alla Guardia medica perchè un cane lo aveva morsicato alla mano destra. Il medico gli prestò le cure opportune.

Durante il lavoro. Attilio Capanni, di anni 40, bracciante, abitante in via Crosada N. 2, addetto alla sprem'tura d'olii, ierlaltro, lavorando, riportò una ferita alla mano sinistra. Iermattina il Capanni si recò all'ospedale e l'accolsero nella quarta divisione.

Lesioni accidentali. Il bracciante Umberto Tomsich, di 24 anni, abitante al N. 634 di S. Giovanni, ieri verso un'ora riportò accidentalmente una ferita alla regione infraorbitale sinistra.

Ieri nel pomeriggio la signorina Carmela Feriancich, di 22 anni, abitante in via S. Francesco, nello sturare una bottiglietta d'acido fenico, se ne versò accidentalmente una quantità sulla mano sinistra e riportò alcune corrosioni.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Il marinaio Francesco Spongia, di 26 anni, da Rovigno, ricorse ieri alle cure dell'„Igea" per una ferita all'indice della mano destra, riportata accidentalmente.

All'ospedale. Il fuochista Matteo Sbisà, di 44 anni, imbarcato sul piroscafo lloydiano „Moravia" che l'altra sera cadendo a bordo aveva riportato la frattura di due costole al lato sinistro, fu trasportato iermattina all'ospedale ed accolto nella decima divisione.

Ammalato sulla via. Iermattina alle 11 e mezzo, in via S. Francesco, lo scalpellino Antonio Boda, di 22 anni, fu colto da improvviso malore. Accompagnato alla Guardia medica, il dottore gli prestò qualche cura e lo fece accompagnare all'ospedale.

Cadute. La fanciulletta Olga Schocher di 6 anni, abitante in via Media, ieri a mezzodì, cadendo, riportò una ferita al ginocchio sinistro, per la quale dovette essere accompagnata alla Guardia medica.

L'agricoltore Domenico Sborvraz, di 31 anno, da Villanova di Verteneglio, ricorse ieri alle cure dell'Igea per una ferita all'occipite riportata cadendo.

Corrispondenza aperta. — *Un elettore.* Partenza da Trieste 8.25 (via Cormons): da Udine 11.25 ant.; arrivo Bari 8.28 ant. del giorno seguente, quindi percorso totale treno diretto circa 24 ore. III diretto Trieste-Udine L. 4.50. Udine-Bari L. 54. — *Savona.* Venezia, Verona, Milano, Piacenza, Bologna, Ancona, Roma, Firenze, Bologna, Venezia (km. 1590) III L. 71.40, oppure Venezia, Verona, Milano, Piacenza, Bologna, Ancona, Roma, Ancona, Bologna, Venezia (km. 1640) III L. 73.60; validità 30 giorni.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 8.9, ore 2 pom. 17.5 C. — Altezza barometrica ore 12 ant. 0.24 — Alta marea 3.15 pom. 0.27 p. Bassa marea 10.46 ant. 5.51 pom.

Ogni giorno una. Il medico prescrive a un convalescente di osservare un regime alimentare molto sobrio e di astenersi da letture troppo sostanziose.

Il convalescente, alla moglie:

— Fammi il favore, va a cercarmi, in biblioteca, „La storia della *Dieta* di Polonia".

Teatri e Concerti

Verdi. Un bellissimo teatro, anche iersera alla decima rappresentazione della «Tosca», che procurò i consueti applausi ai principali esecutori.

Quando apparve il basso comico sig. Carbonetti, sotto le vesti di «Sagrestano», il pubblico gli indirizzò una calorosissima ovazione, che durò parecchi secondi. L'egregio artista, che tante simpatie gode fra noi, apparve sinceramente grato e commosso di questa bella manifestazione, che lo compensava ad usura degl'ingiustificati attacchi mossigli in un articolo, rugiadoso nella forma e tendenzioso nella sostanza, pubblicato dall'organo ufficioso. Il quale aveva detto che il «sagrestano» si «compiace di beffarde parodie», e «si permette di recitare grottescamente a voce alta una prece di sua invenzione, nella quale inframmette persino le parole che nella chiesa si pronunciano genuflessi e che riassumono il mistero dell'incarnazione». L'articolista, tutto traboccante di sdegno, si domandava come mai l'autorità tollerasse una simile profanazione e prorompeva in questa ineffabile esclamazione: «Quasi quasi verrebbe voglia di credere che le stesse autorità siano impeciate di massonica passione!»

Il povero Carbonetti, che neppur sospettava di esser reo di sì nero delitto, si vide capitare iersera in camerino un commissario di polizia, il quale gli chiese conto delle accuse dell'ufficioso. Per tutta risposta, il Carbonetti prese lo spartito della «Tosca» e mostrò al commissario come le parole ch'egli pronuncia nella preghiera dell'«Angelus» siano realmente scritte nello spartito, il quale registra inoltre, con una minuziosità straordinaria, tutti i movimenti, le genuflessioni e i segni di croce che il sagrestano deve fare.

Il commissario, fatto un mondo di scuse, e steso un breve verbale, si ritirò pienamente convinto che se c'era qualcuno che aveva «inventato», questi non era certamente il Carbonetti, ma l'articolista ultra-ufficioso, il quale non si contenta più - a quanto sembra - nemmeno del visto della i. r. Censura!

* Questa sera e domani il teatro rimane chiuso per meglio accudire alle prove della «Germania». Domenica, ultima rappresentazione della «Tosca» per serata d'onore della esimia artista signora De Macchi.

Mercoledì prima rappresentazione della «Germania».

Filodrammatico. Il drammetto sociale di Clarice Tartufari: «Arboscelli divelti», ebbe confermato iersera il suo caloroso successo. Adolfo Drago ebbe tre chiamate al proscenio dopo la sua grande scena, e quattro ce ne furono a tutti gli esecutori, alla fine. Anche ieri la signorina Camonieri si distinse per la sua recitazione calda e vibrata. Seguì la replica di «Battaglia di dame», che, questa volta, tenendo conto della osservazione da noi fatta, fu eseguita nei costumi dell'epoca. Il Lotti e la signorina Montagna, bene coadiuvati dagli altri, ebbero campo di farsi applaudire dal numeroso uditorio.

Questa sera spettacolo in onore del bravo e simpatico attore brillante Remo Lotti, col seguente programma: 1. «Tentazioni», di G. Mariani. - 2. «Una fortuna in prigione», commedia in due atti di Bayard e Lafont. - 3. «La consegna è di russare», scherzo comico in un atto. Il Lotti, ch'è uno dei migliori elementi della compagnia e che è uno dei giovani brillanti dell'arte cui più arride la speranza di «arrivare» a una bella meta, sarà certamente festeggiato da un pubblico numeroso.

Fenice. Alle due rappresentazioni di ieri, teatri affollati e applausi a tutti i numeri del programma. Oggi prima serata «high-life».

Concerto Kubelik. Ecco il programma del secondo concerto che Giovanni Kubelik darà, stasera alle 8, al Politeama Rossetti, con la cooperazione del pianista sig. Adolfo Friml:

1. a) Screabine: Etude, b) Moszkowsky: Caprice espagnole, R. Friml; - 2. Randegger A. J.: Concerto di violino: I tempo, Jan Kubelik. Accompagnato al pianoforte dall'autore; - 3. a) Svendsen: Romanza, b) Bach: Gavotta, c) Ries: Moto perpetuo, Jan Kubelik; - 4. Chopin: Fantasia Fa min., R. Friml; - 5. Paganini: Non più mesta, Jan Kubelik.

Accompagnatore al pianoforte per i N. 3 e 5: Lodovico Schwab.

Concerto orchestrale. Nella sala del Casino Schiller, domenica prossima, alle 5 pom., avrà luogo un concerto orchestrale eseguito dall'orchestra della banda dell'i. e r. reggimento di fanteria barone de Waldstätten N. 97, sotto la direzione del maestro Pietro Teply. Eccone il programma:

1. Cherubini: Ouverture dell'opera «Il portatore d'acqua»; - 2. Mendelssohn. Sinfonia in La maggiore (l'italiana); 3. Schubert: «Soirées de Vienne»; - 4. Wagner: Ouverture dell'opera «Tannhäuser»; - 5. a) Thomas: Introduzione nell'op. «Mignon», b) Gillet: «Douce caresse», per archi; - 6. Tschaikowsky. Suite del ballo «Casse-Noisette» (Lo schiaccianoci), replica a richiesta.

Seraglio Kludsky. L'affluenza del pubblico continua sempre costante, e gli spettatori mostrano di interessarsi, ammirando la ricca collezione di animali nonchè gli esercizi fatti eseguire dai domatori alle belve nelle gabbie.

Si preannunzia la lotta col leone e la danza serpentina fra i leoni nella gabbia principale.

Circo Zavatta. Questo circo, che, come si sa, da alcuni giorni ha piantato le sue tende nell'arena in via Foscolo, è stato molto contrariato dal tempo, che gli ha permesso di agire soltanto saltuariamente.

Ieri nel pomeriggio, ad onta del vento, la compagnia potè prodursi dinanzi a pubblico numeroso. Altrettanto si riprometteva per la rappresentazione serale, ma disgraziatamente, poco dopo le 7, una forte raffica di vento divelse e lacerò in più punti il tendone che ricopre l'arena, epperò la rappresentazione serale dovette essere sospesa con grave danno di quei poveri e volonterosi artisti.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI — Riposo.
TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica di Nella Montagna (ore 8) «Tentazioni», in 1 atto «Una fortuna in prigione», in 2 atti - «La consegna è di russare» farsa.
TEATRO FENICE — Circo equestre Guillaume. (ore 8) - Serata «High life».

Marina e Navigazione.

Echi dell'abbordaggio «Quarnero»-«Carniolia».
In seguito alla collisione avvenuta nel nostro porto, e da noi diffusamente narrata, fra il piroscafo lloydiano «Carniolia» e il grande cargoboat a. u. «Quarnero», quest'ultimo venne rimorchiato a S. Rocco per la debita riparazione. Si dovette dapprima asciugare il bacino per alzare le «careghe gracche», essendo il «Quarnero» uno dei più larghi battelli da carico della nostra marina mercantile. Senza questa operazione, il «dock» non sarebbe stato capace di riceverlo. Entrato poi e postolo a secco, si constatarono i danni sofferti, e precisamente si dovettero levare e rimettere, facendole in parte nuove, 16 lamiere, 2 corbe, 4 contraccorbe e 3 cont.aforti; poi i carpentieri in legno rimisero tutte le fodere e pajuoli interni del grande magazzino di prora, e contemporaneamente i meccanici sospesero il timone per mettere il metallo nelle femine, si levò l'elica facendo rientrare l'asse ecc. Tutto questo lavoro eseguito a prescrizione sotto il controllo del Lloyd Register e del Veritas Austriaco fu condotto a termine dallo Stabilimento Tecnico Triestino in 14 giorni con piena soddisfazione degli armatori.

L'uso delle navi mercantili in tempo di guerra.
Lord Brassey, in una comunicazione all'ultima seduta del congresso dell'«Institution of Naval Architects», si occupa delle marine mercantili ausiliarie e riconosce che il regime delle sovvenzioni alla marina mercantile ha procurato a certe nazioni dei vantaggi indiscutibili.

I tedeschi sono alla testa del movimento. Essi hanno in servizio, attualmente, due vapori, il «Deutschland» e il «Kaiser Wilhelm», di 14,000 e15,000 tonnellate, la cui velocità sorpassa di quasi due nodi quella delle migliori navi inglesi.

Nessuna nave in costruzione per la marina inglese potrà rivaleggiare per velocità con il «Kaiser Wilhelm II» e il «Kronprinz Wilhelm».

Non pertanto l'Inghilterra dispone di 10 navi capaci d'una velocità regolare d'oltre 18 nodi, mentre la Germania non ne ha che 8 e la Francia 4 soltanto. Non considerando che le navi sorpassanti le 3000 tonnellate, il «Lloyd» dà la seguente statistica:

	Inghilterra	Estero
20 nodi e più	6	6
19 a 20 nodi	1	18
18 a 19 »	9	4
17 a 18 »	22	18
16 a 17 »	17	18
	55	57

Gli incrociatori ausiliari della flotta francese sono in numero di 32, di cui il «Lorena» e il «Savoia» d'uno spostamento di oltre 11,000 tonnellate. La velocità di questo tipo d'incrociatori ausiliari fu costantemente in aumento, da venti

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 41, primo piano.

FABBRICA
MOBILI
Trieste, Via Tesa 52 A
(edificio proprio)
— DI —
Alessandro Levi-Minzi.
Magazzini:
Piazza Rosario N. 2
(EDIFICIO SCOLASTICO).
Non si teme alcuna concorrenza nè per i prezzi nè per la qualità della merce.
Si assumono ordinazioni anche su disegni speciali.

UN FABBRO FORTUNATO.
14 Aprile 1896.
«Signore, io sono di professione fabbro: spesso il mio sonno era impedito dall'oppressione. Questa mi assaliva di notte, e poi la mattina allo svegliarmi, specialmente coi tempi umidi o nebbiosi. Qualche volta, l'oppressione era così forte, che mi mancava il respiro. Avevo inoltre una tosse continua con accessi che duravano almeno venti o venticinque minuti. Prendo ogni mattina, prima di uscire, una tazza di latte con molto zucchero o di caffè nero. Incominciai a dimagrare e la faccia mi diventò terrea. Tentai una quantità di rimedi, ma ne le tisane nè gli empiastri poterono guarirmi. Nulla mi recava giovamento. Un giorno seppi delle guarigioni ottenute col vostro Catramo e mia moglie mi persuase a farne una prova. «Non rischiamo che pochi soldi, - mi disse - e ognuno sa che il catrame è il miglior rimedio per le malattie dei bronchi e del petto, e che ad ogni modo male non fa certo.» Ne presi una bottiglia, come è indicato nella istruzione, vale a dire a pasto, una cucchiaiata da caffè di catrame per ogni bicchiere di liquido che bevevo. Subito dopo la prima bottiglia, mi sentii meglio, e molto meno oppresso. Ricominciai a fare dei sonni tranquilli. Ho continuato poi a prendere il vostro catrame per tre mesi, senza interruzione, e ora ho la contentezza di potervi dire che non tossisco più affatto, nemmeno coi tempi umidi; e che non patisco più d'oppressione. Sono perfettamente guarito. Gradite perciò, signore, i nostri più caldi ringraziamenti. Spero che tutti coloro che sono esposti ai cambiamenti di temperatura e che non possono aversi riguardi, faranno uso del Catrame Guyot, che posso ben chiamare un porta-fortuna, visto il sollievo che mi ha arrecato, e la possibilità di non più trascurare il lavoro.»
Salvador Peris, plaza de la Constitucion, Valencia.

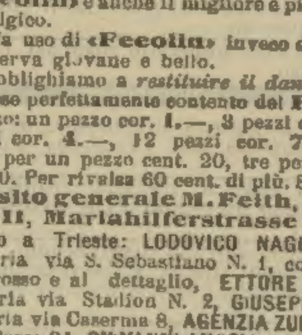
L'uso del Catrame Guyot a ogni pasto, nella dose indicata dalla surriferita lettera, basta, infatti, a guarire in breve tempo il raffreddore più ostinato e la più inveterata bronchite. Si arriva perfino a combattere e guarire la tisi già dichiarata, perchè il catrame arresta la decomposizione dei tubercoli nel polmone, uccidendo i microbi patogeni, causa di questa decomposizione. E' una cosa semplice e vera.

Il più lieve raffreddore, se trascurato, può degenerare in bronchite; per cui non sarà mai abbastanza raccomandato agli ammalati di combattere l'infermità fin dalle origini mediante l'uso del Catrame Guyot, che si trova in tutte le farmacie.

PER
REGALI
comperate sempre Biglietti di Lotteria da L. 5.0 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

Le più moderne **Stoffe** per Signore e Signori in
Seta, Lana, Velluto ecc.
Ricco campionario franco.
Grande Casa di Moda
SOETTINGER e C.
ZURIGO
Fornitrice della Casa di S. M. la Regina Madre Margherita di Savoja.

Milioni di Signore usano il „Feeolin".
Domandate al vostro medico se «Feeolin» non è il miglior cosmetico per la pelle, i capelli e i denti.



Il viso più deturpato e le mani più brutte acquistano una finezza e una forma aristocratica, mediante l'uso di «**Feeolin**».

«**Feeolin**» è un sapone inglese composto di 42 specie di erbe, delle più nobili e fresche.

Si garantisce inoltre che le *rughe* e le *pieghe del viso*, i *bitorzoli*, i *crinoni*, i *rossori del naso* ecc., scompaiono, *senza lasciar tracce*, con l'uso del «**Feeolin**».

«**Feeolin**» è il miglior mezzo per pulire, mantener belli e lucidi i capelli, impedirne la caduta, prevenire la calvizie.

«**Feeolin**» è anche il migliore e più naturale odontalgico.

Chi fa uso di «**Feeolin**» invece di sapone, si conserva giovane e bello.

Ci obblighiamo a *restituire il danaro* a chi non fosse perfettamente contento del **Feeolin**.

Prezzo: un pezzo cor. 1.—, 3 pezzi cor. 2.50, 6 pezzi cor. 4.—, 12 pezzi cor. 7.— Spese postali per un pezzo cent. 20, tre pezzi e oltre cent. 60. Per rivalsa 60 cent. di più. Spedisce il **deposito generale M. Feith, Vienna VII, Mariahilferstrasse 38.**

Deposito a Trieste: LODOVICO NAGELSCHMID, Drogheria via S. Sebastiano N. 1, con vendita all'ingrosso e al dettaglio, ETTORE ZERNITZ, Drogheria via Stadion N. 2, GIUSEPPE ZGJN drogheria via Caserma 8, AGENZIA ZULIN profumeria Corso 21 GIOVANNI ANGELI, via Canale 5, GIOVANNI CILLIA Ponterosso, MATTEO MAICHIN, A. PERUTA, via Geppa 14, II.

PROMESSE TIBISCO
a fior. 3.25 Vincita C. 180.000.
In Trieste vende e spedisce la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich.

Per i buongustai!
NELLA TRATTORIA
RAVALICO
Via Ghega 7, Telef. 1532
SQUISITISSIMO
VINO ISTRIANO
delle rinomate cantine del signor Lodovico Travan di Visignano.
TERRANO DEL CARSO
VECCHIO.
Eccellente bianco del Coglio
Birra Dreher prima qualità
Rinomata cucina sempre bene assortita.

AI DIFETTI DIETETICI si rimedia con l'acqua di Rohitsch «Fonte Stiria» (acqua medicinale). Per prendere con vino, cognac, ecc. è preferibile l'acqua «**Fonte Tempio**».

SEGHERIA
offre alcuni vagoni
Tavole Abete e Pino
piallate per rivestimento pareti a **Cor. 1.10** per m. q.; grandi quantitativi a **Cor. 1.—** per m. q. - **Tavole abete piallate** per pavimentazione a **Cor. 2** — per m. q. franco stazione **Villaco** oppure **St. Ruprecht** presso Villaco. — Rivolgere richieste a
L. Gutzelnigg, Seebach presso Villaco.

BIGLIETTI SCALDATOIO
soldi 50
Vincita Cor. 40.000. Vende la Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Ogni 10 Biglietti uno gratis

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il 21 marzo d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. aff. civili in Trieste
11 a. Via Cavana 13 - manifatture, arredi di negozio e diversi.
10 a. Via Farneto 16 - suppellettili.
10 a. Via Farneto 24 - suppellettili, bicicletta e macchina per macinare colori.
10 a. Espositura di finanza al N. 3 di via Pescheria nuova - 7 casse bottiglie liquori.
10 a. Via Acque 16 - suppellettili.
11 1/2 a. Via Bosco 1 - motore a gas.

Stabilimento Bagni sul lago di Millstatt
in Carinzia,
a meno di un'ora di carrozza dalla stazione ferroviaria di Spitale s. Drava, una delle predilette villeggiature del paese, possiede due medici, uno stabilimento idroterapico, farmacia, quattro congiunzioni postali al giorno, ufficio telegrafico, clima sanissimo, mite, non caldo, ottima acqua sorgiva, belle passeggiate, parco ombroso, boschi di pini, giuoco di «lawn-tennis» all'aperto, luce elettrica, magnifiche gite nei dintorni, a piedi, in vettura o in battello, eccellenti trattorie, tali da soddisfare anche i gusti più delicati, nonchè appartamenti privati per chi vuol fare cucina da sè. Bagni freddi nel lago e bagni caldi in vasca, scuola di nuoto, sport a remi e vela. Informazioni, prospetti e listino delle abitazioni si ricevono gratis dal **Comune di Millstatt.**

Globus estratto per pulire è il migliore mezzo per pulire il metallo
Trovasi dappertutto in scatole da cent. 10, 16 e 30. Dopo un solo esperimento si continua a farne uso per sempre.
Inventore e unico produttore
FRITZ SCHULZ jun. - Società per Azioni EGER e LIPSIA.

PREMIATE
Officine G. Galatti - Trieste
MEDAGLIA D'ORO - DIPLOMA D'ONORE
Officina Elettrotecnica
Dinamo, motori, trapani per corrente continua e alternata, trasformatori, impianti completi di centrali elettriche.
Officina Meccanica
Gru a ponte, argani per cantieri, ascensori, pompe, trasmissioni, meccanica generale.
Fonderia di Ghisa e Metalli
la più grande e meglio attrezzata di Trieste. Getti fino a 20 tonnellate. Fusioni artistiche.
PREVENTIVI E REFERENZE A RICHIESTA. 8480

GRAND PRIX
Esposizione universale Parigi 1900

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche e aromatiche, la migliore per la cura della bocca e dei denti,
In vendita dappertutto.

*Il direttore della Clinica Medica prof. **De Giovanni** è rimasto assai soddisfatto dei risultati ottenuti con la **Tintura stomatica** del farmacista **Piccoli in Lubiana**. Attesto che l'abbiamo usata in tutte le forme d'atonia gastrica e intestinale e sempre con **ottimi risultati.***
Professore Dott. A. CECONI
Regio Istituto di Clinica Medica in Padova.

LA FILIALE della
Banca Union
Trieste
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute
a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.
Per BANCONOTE 3½% a vista
3 % a 6 mesi fisso
3½ % 1 anno
Per NAPOLEONI 2 % 1 mese
2½% 6 "
2¾% 1 anno
b) in **BANCO GIRO** abbuonando 2¾% interesse annuo sopra qualunque somma; prelevazioni verso chèque sino a C. 40,000 a vista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.
c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.
e) **Rilascia** al corso di giornata franco di qualunque spesa **Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia**, nonchè **Vaglia del Banco di Napoli.**
f) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti pubblici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e talgliandi verso modica provvigione.
g) In base ad accordi presi coi rispettivi istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente **al corso di giornata franco spese** i seguenti valori:
Obbligazioni Enologiche 4½%; Lettere di Pegno 4½% e Certificati di Rendita 4½% della Banca Ungherese Agraria e di Rendite in Budapest; **Lettere di Pegno** 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario in Vienna, Lettere di pegno 4½% dell'I. r. priv. Galiziache Actien Hypotheken Bank in Leopoli, della Prima Cassa di Risparmio di Debreczin, della Banca Centrale Ipotecaria delle Casse di Risparmio Ungheresi di Budapest e dello Stabilimento di Credito Fondiario in Hermannstadt.
La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.
Trieste 15 Aprile 1902.

Le PASTIGLIE DELLA MADONNA DELLA SALUTE
contro la TOSSE, CALMANTI e SOLVENTI
Sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza. — Guariscono qualunque tosse anche la più ostinata. — Sono il più sicuro rimedio contro la tosse canina e il singhiozzo convulso. Esclusiva proprietà della **FARMACIA DEI CASALI di G. ALBERANI, Bologna, via Castiglione 11.** — **Prezzo Cent. 50 la scatola.** Inviando cartolina-vaglia di L. 0.65 si spedisce una scatola, — Di L. 1.15 due scatole franche. A TRIESTE vendonsi nelle Farmacie Prendini, Serravallo e Suttina; a GORIZIA Kürner.

Nella **TOSSE** catarro, raucedini, faringiti e male di gola, raccomandabilissime le pastiglie di **Codeina** speciale preparazione della
Farmacia Serravallo - Trieste.

REUMATISMI e GOTTA
si guariscono col rimedio **ANTIREUMATICO e ANTIGOTTOSO** dei farmacisti **R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo)** in vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta **Cor. 2.** Fuori di Trieste non si spediscono meno di **3** boccette verso rivalsa o previo invio di **Cor. 7.20.**

dò a dirsi che la figlia della signora Montagnac, la madrina di Giovanni, non era, propriamente parlando «la figlia d'un'altra». E per riconoscenza ai benefizi di cui la defunta aveva colmato gli sposi, e per affetto alla povera piccina, a cui la sorte aveva tolto la madre, Susanna e Saturnino avevano

Suonarono le quattro all'orologio del vestibolo, e il buon uomo, tornando alla realtà, disse:

— Quanti pensieri mi opprimono! Pensiamo ad altro! Fortunatamente tra un'ora, prima forse, Giovanni sarà di ritorno. Oh! Mi tarda di rivederlo!

Per distrarsi si mise a passeggiare,

Si rivide infine nell'alloggio in cui si era stabilito quindici giorni dopo la morte di Susanna, e dove dimorava ancora, da diciotto anni, in via di Saint Ouen.

Aveva vissuto unicamente per suo figlio e si poteva dire senza esagera-

Quando lo pettinava, lo vestiva, e la sera gl'insegnava a leggere con pazienza, con affettuosa premura, perchè voleva che il suo piccino divenisse un signore, un sapientone, possibilmente!

Il signor di Montagnac, in ricordo

ca delle persone che credono che tutti debbano stimarsi felici di essere protetti da esse, ed inchinarsi dinanzi alla loro borsa.

Non è necessario esser ricchi per essere felici. Tutto sta saper trovare la vera, la sola felicità, quella che dà le

turnino aveva messo Giovanni in pensione, e il fanciullo si comportava assai bene.

I suoi maestri erano contenti di lui e, continuando così, poteva poi entrare alla scuola politecnica o alla scuola navale.

anni in qua, da 16 nodi passò successivamente ai 17, 18 e 19 nodi. Il loro armamento previsto comprende sette cannoni di 140 millimetri, e cannoni più piccoli e a tiro rapido.

Come numero la Germania non raggiunge la cifra della Francia, ma essa possiede 6 navi che tengono il «record» di velocità nella concorrenza internazionale sull'Atlantico del Nord. L'armamento di queste navi comprende otto cannoni di 127 millimetri, quattro di 128, quattro cannoni più piccoli e quattordici mitragliatrici.

La flotta dei vapori ausiliari russi comprende quindici unità, tutte d'uno spostamento superiore a 10,000 tonnellate e di cui cinque posseggono una velocità da 19 e mezzo a 20 nodi.

La flotta inglese non dispone che di 29 navi ausiliarie, tutte sprovviste di protezione speciale.

Lord Brassey traccia il programma seguente che, secondo il suo parere, si dovrebbe seguire per la costituzione di una seria flotta ausiliaria.

La velocità non dovrebbe essere inferiore a quella del «Deutschland», ossia di 22 nodi. Le navi dovrebbero essere provviste d'un ponte blindato e d'una cintura corazzata recando seco gli armamenti necessari.

Queste navi benchè non paragonabili a quelle create esclusivamente per la marina da guerra, sarebbero loro superiori per l'approvvigionamento del carbone e probabilmente come velocità, per le lunghe distanze. Servirebbero da esploratori alle squadre di combattimento e proteggerebbero la marina di commercio.

Veliero incendiato.
Il cap. C. Uccellini comandante del nuovo piroscafo «Zara», della Società zaratina, arrivato l'altra sera nel nostro porto da Rotterdam, riferisce che il 5 corr., in lat. 46.12' T. e long. 7.26' P. incontrò un veliero in preda alle fiamme e privo dell'alberatura.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 6 passeggeri, «Gallipoli» da Brindisi e Venezia, «Carmelo Galatioto» da Catania; i pir. a. u. «Emma» da Sebenico, «Fiume» da Fiume con 2 pass., «Hungharia» da Cattaro con 15, «Zrinyi» da Marsiglia con 6, lo scooner «Verginia» da Sebenico, ed il bark ital. «Teresa G.» di 979 tonn. cap. S. Marciani, da Savannah in 81 giorni di viaggio con carico completo di resina.

★ Partirono i lloyd. «Wurmbrand» per Cattaro, «Semiramis» per Brindisi e Alessandria, e «Daphne» per Batum.

19 marzo.

Da GORIZIA.

— Consiglio comunale.
Il Consiglio comunale terrà una seduta pubblica venerdì 20 marzo alle 6 pom. col seguente ordine del giorno: 1) Lettura del P. V. delle sedute tenutesi li 6, 7, e 9 marzo a. c. 2) Comunicazioni. 3) Proposta di assumere in affittanza il II piano della casa N. 5 di via Municipio per ampliamento degli uffici municipali. 4) Mozione dell'on. Alpi per la nomina della Commissione di sorveglianza prevista dall'art. 11 del contratto per l'illuminazione della città. 5) Relazione sulla domanda della Camera di Commercio di contribuito per l'attivazione di un istituto per il promuovimento della piccola industria della nostra provincia con sede in Gorizia. 6) Domanda di sanatoria per il sorpasso di cor. 204.80 sulla spesa placidata per l'ampliamento della stalla per i maiali al civico macello.

— Per la regolazione di alcune vie.
Domani al Municipio si terrà un convegno dei proprietari di fondi delle vie Mattioli, Rossini e Trieste allo scopo di ottenere che la via Rossini abbia lo sbocco in via Trieste e la via Mattioli nel parco comunale.

— Insalutato ospite.
Fuggiva ieri da Gorizia il fornaciaio Nicola Zucchiatti d'anni 30, da S. Vito di Feganie (Udine), addetto alla fornace Bramo, lasciando insoluto un debito di cor. 60 presso Maria Comel abitante in via Alpi Giulie dove era a pensione. Fu spiccato mandato di arresto, anche perchè ad un suo compagno egli truffò 16 corone.

— Rinvenimento.
La signora Emma Fornasari depositò oggi alla Polizia una «ridicule» di pelle contenente una borsetta con denaro, un fazzoletto con uno stemma ricamato ed altro, rinvenuto da lei in Corso.

Da GRADISCA.

— Maestro ambulante d'agricoltura.
Presso il locale capitanato fu sistemato un posto di maestro ambulante di agricoltura che fu affidato al prof. Giacomo Perhauz.

— Primo premio.
All'Esposizione di istrumenti agricoli la ditta Antonio Sartori di Gradisca riportò il primo premio per la pompa irroratrice su ruota con gettito speciale, e il secondo premio per altra pompa.

— L'arrivo d'un fuggiasco.
Col treno del pomeriggio, scortato da una guardia civica di Gorizia, arrivò qui tal Francesco Gerin pertinente a Villesse, espulso da Fiume, il quale a Feistritz eludendo la sorveglianza della scorta era riuscito a scappare. Però dopo tre ore di libertà era stato ripreso da un gendarme che, in bicicletta, l'aveva inseguito.

Il Gerin fu accompagnato al suo Comune.

— Un disgraziato.
Ieri si presentò al locale Municipio, certo Truant Attilio da Sevegliano di Codroipo, giovinotto in disgraziatissime condizioni fisiche. Fu soccorso e quindi mediante vettura fu fatto accompagnare al confine di Visco.

Da CORMONS.

— Posto in concorso.
La Società operaia di m. s. ha aperto fino al 23 corr. il concorso pel posto di controllore ed esattore. L'emolumento è di cor. 20 mensili; si esige il deposito di una cauzione di cor. 400.

Da BRAZZANO.

— Adunanza della Lega nazionale.
L'altro ieri si tenne l'annuale adunanza generale di questo gruppo della Lega nazionale con gran concorso di soci. Approvata la relazione finanziaria e virtuale dell'anno 1902; si passò alla nomina della direzione che riuscì composta così: a direttore: il podestà sig. Alessandro Macorig; a segretario: Coceancig Antonio di Giov. Batta; a cassiere: Valentino Buzzini; a delegati: conte Francesco di Manzano e Valentino Banelli.

Da PARENZO.

— Felicitazioni.
L'on. Campitelli, presidente della Dieta istriana ha inviato al venerando Giuseppe Biancheri, presidente della Camera dei deputati a Roma, nella faustissima ricorrenza del suo cinquantesimo anno di attività parlamentare un telegramma di omaggio e felicitazioni con auguri di lunga e prospera esistenza.

— Commemorazione.
Oggi, ricorrendo il primo anniversario della morte del compianto cav. Gregorio Draghicchio, la nostra Società Ginnastica, legata alla sua memoria da vincoli di eterna riconoscenza, volle degnamente commemorare tale triste ricorrenza col far celebrare nella basilica Eufrasiana una messa da requiem alla quale, oltre alla direzione con una squadra di ginnasti in divisa, assistette anche gran numero di soci. Finita la messa, la squadra dei ginnasti, guidata dal socio sig. G. Greatti, si recò alla palestra a prendervi il vessillo sociale; il corteo poi si recò al camposanto a deporvi sulla tomba una magnifica ghirlanda di fiori in porcellana con nastro rosso portante la scritta: «Al benemerito suo fondatore, la Società Ginnastica parentina, memore». Qui il presidente dott. Giacomo Amoroso ricordò, fra la generale commozione e con sentite parole, l'amato estinto che fu il creatore della società, alla quale dedicò l'intera valida opera sua; quindi il socio sig. A. Pontini porse a nome della gioventù un riverente saluto alla memoria dell'estinto.

★ Alla famiglia Draghicchio pervenne oggi stesso il seguente telegramma:

«Consiglio federale ginnastico, riunito «Roma, ricordando opera educativa pa«triottica Gregorio Draghicchio, invia «memore saluto. Presidente Todaro.»

Alla Società Ginnastica pervenne pure il seguente telegramma:

«Consiglio federazione ginnastica riu«nito Roma ricordando vostro illustre pre«sidente e fondatore Gregorio Draghicchio «invia saluti auguri di prosperità. Presidente Todaro.»

La direzione della Società Ginnastica rispose:

Senatore Todaro — Roma.

«In questo triste anniversario perdita «amato maestro, riesce speciale conforto «saluto augurio Consiglio federale, che «nome Società Ginnastica parentina ri«conoscente fraternamente ricambia. — Presidente Amoroso.»

Anagramma

Con tanti complimenti esagerati
xxxxxxxx tu sei, cara Lisetta;
Falli xxxxxxxx, semplici, garbati,
Ed alla gente sarai meglio accetta.
Elios

Spiegazione del giuoco precedente:
Amore, Remo, Ida, Storia, Tore, Oro, Dote, Etra, Marito, Ore, ARISTODEMO.

PROTOCOLLAZIONI
presso l'i. r. Tribunale Commerciale Marittimo

CANCELLAZIONI: *Giuseppe Giannetto Trieste.* Commercio in importazioni, in seguito a scioglimento dell'impresa.

CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE: *F. e G. Paruzza, Trieste.* Commercio in transito di filati di seta greggia. Morto il proprietario Filippo Paruzza, attuale proprietario l'asse relitto da Filippo Paruzza. La procura venne conferita a Francesco Paruzza del fu Filippo.

Ieansoulin Luzzatti e C.o, Trieste. Esercizio di una fabbrica per la spremitura d'olio a vapore. La procura venne conferita a Maurizio Luzzatti.

D. Ieroniti, Trieste. Commercio in coloniali. La procura venne conferita a Galileo Gilberto Ieroniti.

Klum e Gentille, Trieste. Commercio in commissioni e rappresentanze per gli articoli di manifatture. Acceduti: Eugenia vedova Gentille ed Umberto Klum, commercianti in Trieste, quali soci aperti. Morti: I soci aperti Ottone Klum ed Alberto Gentille. Abilitato a rappresentare: I due nuovi soci aperti, ognuno dei quali firmerà indipendentemente: «Klum e Gentille». La procura venne conferita ad Alessandro Roth.

ISCRIZIONI: *Elisa V.a Carlini e Giorgio Pilotto, Trieste.* Industria di provveditore marittimo. Società in nome collettivo che principiò addì 1. dicembre 1902. Soci personalmente responsabili Elisa ved. Carlini e Giorgio Pilotto, commercianti in Trieste. Abilitato a rappresentare: I due soci. Ognuno dei due soci firmerà indipendentemente: «Elisa V.a Carlini e Giorgio Pilotto».

Enrichetta ed Ugo Kadisch. Esercizio di una cartoleria e libreria con annessa biblioteca circolante. Società in nome collettivo che principiò li 14 febbraio 1903. Soci personalmente responsabili: Enrichetta Kadisch ed Ugo Kadisch, commercianti in Abbazia. Abilitato a rappresentare: I due soci. Ognuno dei due soci firmerà indipendentemente: «Enrichetta ed Ugo Kadisch».

Alfredo Fränkel Società in accomandita, Trieste. Esercizio di vendita calzature. Società in accomandita. Soci personalmente responsabili: Alfredo Fränkel, industriale in Temesvar. Soci accomandanti: Uno. Stabilimento filiale: in Trieste. Nello Stabilimento principale esistente in Temesvar. Sotto la firma di egual nome. Abilitato a rappresentare: Il socio personalmente responsabile. Il socio personalmente responsabile firmerà in modo che sotto la ragione della ditta, scritta od impressa a timbro in una delle tre lingue, si sottoscriverà: «Fränkel». La procura venne conferita a Federico Kery in Temesvar e Francesco Haager in Mödling.

Presso la firma consorziale *Unione cooperativa per la costruzione di case a quartieri minimi. Consorzio economico registrato con garanzia limitata* vennero effettuate le seguenti iscrizioni: 1. la cancellazione di Enrico Calligaris quale presidente, 2. la cancellazione del prof. Gioachino Grion quale vicepresidente e quale direttore, 3. la cancellazione di Carlo Catenazzo quale cassiere, 4. l'iscrizione di Augusto Cerini quale eletto vicepresidente, 5. l'iscrizione di Adolfo Obst quale eletto cassiere.

Protocollazione della firma consorziale: *Cassa di mutui prestiti fra gli impiegati ed operai stabili dell'officina comunale del gas illuminante. Consorzio registrato con garanzia limitata* con la sede in Trieste. Il Consorzio si fonda sullo statuto approvato nel congresso costitutivo dell'11 dicembre 1902. La durata è a tempo indeterminato. Scopo del Consorzio è di sovvenire i partecipanti impiegati ed operai stabili dell'Officina comun. del gas illumin. in Trieste con prestiti in denaro nella forma ed alle condizioni disposte dallo stauto. La direzione è composta del presidente, del vicepresidente, del segretario, di quattro direttori effettivi e di due direttori sostituti. Chiamati a costituire la prima rappresentanza del consorzio per l'anno 1903 sono: Ing. Enrico cav. Sospisio, presidente; Pietro Carlo Gorini, vicepresidente; Attilio Clementini, segretario; Antonio Fabbro, Luigi Guilliermin, Carlo Marega e Francesco Pellegrini, direttori; Antonio Pastrovich e Francesco Rinaldi, diretotri sostituti.

BORSE E MERCATI

Parigi 19. Chiusa. Rendita francese 3% 99.50, Rendita italiana 5% 102.50, Rendita spagnuola esterna 91.72, Azioni Banca ottomana 612.—.

Parigi 19. Chiusa. Ferrate austriache 749.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 30.37, Cambio Londra 251.70 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 104.75, Rendita ungherese in oro 4% 103.77 Länderbank —.—, Lotti turchi 129.25, Banca di Parigi 1110, Azioni Meridionali italiane 701.—, Rio Tinto 1337. fiacca

Caffè. *Amburgo* 19 (Chiusa). Santos good average per marzo 27.25, per maggio 27.50, per settem. 28.50, per decembre 29.—. sost.o.

Amburgo 19. Rio ordinario loco 28—28, reale loco 29—31, buono loco 32—34.

Havre 19. Chiusa. Santos good average per febbraio 50 (per chilogrammi) a fr. 33.—, per luglio a fr. 33.75

Nuova York 18. Apertura. Rio per consegne future sostenuto, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 19. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 7000 compres affari consegna. Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Marzo 5.17/100, Marzo-Aprile 5.17/100, Aprile-Maggio 5.18/100, Maggio-Giugno 5.20/100, Giugno-Luglio 5.21/100, Luglio-Agosto 5.20/100, Agosto-Settembre 5.13/100, Settem.-Ottobre 4.85/100, Ottob.-Novembre 4.65/100, Novem.-Dec. 4.60/100.

Redattore responsabile Augusto Rocco. — Trieste.
Stampato ed edito dallo
"Stabilimento editore del Giornale IL PICCOLO"

†

Dolente, la sottoscritta partecipa ai parenti, amici e conoscenti la morte dell'amato suo Capo

ANTONIO ROSENKRANZ

I. R. Amministratore superiore in riposo

avvenuta oggi dopo brevi sofferenze, munito dei conforti religiosi.

I funerali seguiranno sabato 21 corr., alle ore 8½ ant.

Pirano, 19 Marzo 1903.

Famiglia Rosenkranz

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

†

IDA D'ANDRI

nata Calligaris,

dopo brevissima malattia cessò di vivere questa mane, munita dei conforti religiosi.

Gli addolorati sottoscritti, a nome anche degli altri parenti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Sabato 21 corr., alle 9 ant., partendo il convoglio dalla casa N. 13 di via Nuova per la parrocchia di S. Antonio nuovo, da dove la salma sarà fatta proseguire per Capodistria, per essere deposta nella tomba di famiglia.

Trieste, li 19 Marzo 1903.

Giovanni, consorte
Giacomo fratello — **Giulia e Natalia** sorelle
cognate e nipoti

Serve il presente quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

LUIGIA Ved. KESEL

nata de Wachter,

spirò questa mane dopo lunga e penosa malattia.

L'addolorata figlia **Luigia ved. Paul**, a nome pure dei nipoti **Teodoro, Oscar, e Riccardo Paul** e degli altri congiunti, dà parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

La salma della cara estinta verrà trasportata direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 19 Marzo 1903.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

†

LUIGIA ARTELLI

spirò quest'oggi dopo brevi sofferenze.

La desolata sorella **Virginia ved. Wostry**, in unione ai nipoti, ne partecipa la dolorosa perdita.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 19 Marzo 1903.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Ing. ISIDORO ELIAS

spirò questa notte, dopo lunghe sofferenze.

La desolata FAMIGLIA dà parte della irreparabile sventura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 20 Marzo 1903.

In luogo di diretta partecipazione.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI ogni paese austriaco, uomini, donne ed un rappresentante per affidar loro lavoro in casa, articolo novità, sorprendente, facile, lucroso, meravigliosa invenzione, mai vista. Spediscesi gratis, franco domicilio, elegante campione, spiegazione. Scrivere Società italiana, Corso Umberto I, N. 462, Roma. 1365

RICERCASI ragazza tedesca, capace, piccola famiglia, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 3034

RICERCASI ragazzo robusto quale mezzo facchino per negozio. Indirizzo Piccolo. 3341

RICERCASI per fuori cameriera Restaurant. Governante. Corso 20 pianoterra. 5574

RICERCANSI ragazze sarta donna. Via S. Sergio N. 3, II, interno. 5570

RICERCASI ragazzo per latteria. via Molin grande N. 16. 5779

RICERCASI ragazza per bambini dalle 2 alle 7 pomeridiane. Indirizzo via Chiozza 23, primo. 3374

CERCASI ragazzo garzone per lavoratorio scatole, con paga, anche non pratico. Indirizzo al Piccolo. 3351

RICERCANSI garzone modista. Corso 1 I. 3363

RICERCASI lavorante falegname. Indirizzo al Piccolo. 3360

PRESTASERVIZI giovane, intera giornata, ricercasi prontamente. Via Belpoggio 4, porta 15. 3365

RICERCASI piazzista abile per lo smercio d'un articolo di grande consumo. Offerte con referenze sotto «A. Z. 243» Piccolo. 3370

VIAGGIATORE che conosce le piazze della Dalmazia, Istria, Goriziano, Trentino cerca posto. Offerte sub «Viaggiatore 156» al Piccolo. 3362

SIGNORINA con conoscenza del tedesco e francese e buoni attestati, cerca posto per fanciulli. Offerte sub «Wienerin» al Piccolo. 3368

CASA grossista del ramo coloniali cerca un praticante, possibilmente tedesco. Offerte sub «Sofort» al Piccolo. 3365

FRIULANO cerca un posto per facchino per qualsiasi ramo. Indirizzo al Piccolo. 5578

GARZONI falegnami, con buona paga, ricercansi. Via Fabio Severo 16. 3268

OFFRESI ragazza per scrittoio, magazzino, parla tedesco, italiano, slavo. Offerte sub «Lavoro» al Piccolo. 3221

SARTA espertissima andrebbe a giornata presso distinte famiglie signorili. Scrivere sub «Espertissima» Piccolo. 3239

DONNA servizio capacissima anche per cucinare ricercasi per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 3358

LAVORANTE orologiaio ricercasi. Corso 19, Cavesso. 3355

ISTRUZIONE

CERCASI maestra di tedesco, miti pretese. Scrivere sub «Tedesco» Piccolo. 3210

LINGUA tedesca, italiana, francese insegna colto impiegato civile. Indirizzo Piccolo. 3157

ITALIANO, giovane distintissimo, impartisce lezioni lingua, conversazione ragazzi, miti pretese. Offerte Piccolo «Italiano». 3157

RIPETIZIONE tutte materie prime ginnasiali. Reali inferiori italiano-tedesche (proprio domicilio, fuori), preparazione ragazzi scuole elementari, studenti esami ammissione qualsiasi classe Reali inferiori (tenendoli mezza, intera giornata). Gmeinböck, via Orologio 3. 3381

ADULTI stasera ore 8½ esercizio danza. Chiozza 5. 5569

SIGNORINE, adolescenti! Sezioni riunite venerdì lunedì 6½ istruzioni danza Chiozza 5. Pietro Modugno. 5569

AFFITTANZE

RICERCASI quartiere due camere, anticamera, cucina. Offerte «Militare» al Piccolo. 3232

SPOSI (persone distinte) ricercano quartiere pronto per maggio: tre camere, cucina, acqua. Offerte «Maggio» Piccolo. 3245

RICERCASI prontamente villino Barcola, 3 stanze, cucina. Offerte «G. R.» Piccolo. 5575

RICERCASI prontamente quartiere 3—4 stanze cucina. Offerte «G. I.» Piccolo. 5576

AFFITTASI stanza ammobiliata. Squero Nuovo N. 7, I., porta 6. 3349

AFFITTASI cameretta ammobiliata, disobbligata. Indirizzo al Piccolo. 3354

AFFITTANSI Gretta 3 camere, cucina, giardino; camera comodo cucina; 2 camere cucina. Via Conicoli 10. Informarsi Mercurio, Corso 2. 3290

AFFITTASI stanza grande adatta anche per due signori. Indirizzo al Piccolo. 3380

AFFITTASI stanzetta ammobiliata escluse signore. Piazza Borsa 6, porta 11. 9728

AFFITTASI camera vuota, ammobiliata, ingresso libero. Fornace 25, secondo, sinistra. 3371

AFFITTASI stanza ammobiliata, centro, con o senza costo, presso famiglia tedesca. Farneto 5 A., III, porta 8. 3287

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, secondo piano, casa nuova, davanti stazione tramway, Roiano. Indirizzo Piccolo. 3199

AFFITTANSI due camere ammobiliate, con costo, presso famiglia civile. Via Boschetto 5, II. 3129

AFFITTANSI in campagna, dieci minuti dalla città, posizione amenissima, quartiere di due, tre, quattro stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 2920

AFFITTASI a studente o ragazzo negozio, camerino, eventualmente costo. Informarsi portinaio Farneto 14. 3259

QUARTIERE PRONTO, Rossetti 15 B. I., 4 camere, camerino, cucina, cantina, tutto lusso, closets, campanelli elettrici, gas, acqua, per cor. 790, tutto compreso. Indirizzo al Piccolo. 3350

CUCINA in affitto si ricerca. Offerte al Piccolo sotto «Cucina». 3376

QUARTIERE in vicina, amenissima campagna, da affittare; cinque stanze, stanzino, giardino. Informarsi via Carradori 5, I, porta di mezzo. 9727

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina, I e II piano, affittansi per il 24 maggio. Rivolgersi via Stadion 20, terzo piano. 3266

BARCOLA; villino due quartieri, al mare, giardino, affittasi uno, oppure tutti due quartieri. Indirizzo Piccolo. 2784

QUARTIERI affittansi. Rivolgersi via S. Francesco 16 C., portinaio. 3097

BOTTEGA e magazzino affittansi per il 24 agosto. Rivolgersi via Stadion 20. 3266

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

RICERCASI apparato fotografico 13 per 18 con obbiettivo migliore. Sub «Fotografo» Piccolo. 3348

COMPREREBBERSI scansie e banchi usati, per negozio manifatture. Offerte Piccolo sub «Istriano». 3243

VENDESI causa partenza lettiera moderna (volendo con susta). Indirizzo Piccolo. 9729

VENDONSI vestiti, veste, bluse, tutto di stagione. Indirizzo al Piccolo. 5573

VENDONSI due cavalli adatti per carrozza e per tiro, e due muli, poi un carro e fornimenti. Informazioni via Lazzaretto vecchio N. 1 secondo piano, scala seconda. 5577

VENDESI credenza marmo bianco, trumeaux, sei sedie gotiche per fiorini 80. Indirizzo al Piccolo. 3196

DA vendere specchio moresco, stile egiziano, con tavolo. Acquedotto 41, pianoterra. 3159

DA vendere un carretto con due ruote. Indirizzo al Piccolo. 3352

OCCASIONE vendesi splendido divano, con tappeti, galleria. 3364

FALEGNAME vende bellissima stanza pranzo solidamente lavorata, garantita. Settefontane 20. 3027

SINGER nuovissima garantita vendesi prezzo occasione. Corso 7, primo, sinistra. 5571

MOBILI, tappezzerie a prezzi realmente vantaggiosissimi, trovansi nel deposito Acquedotto 5, vicino Caffè Chiozza. 3000

PASTICCERIA vendesi, centrica posizione, causa ritiro principale. Indirizzo al Piccolo. 2010

CAUSA trasloco vendesi stanza da letto matrimoniale, opaca, marmi rossi, ottimo stato; rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 3106

CALDAIA a vapore verticale, superficie riscaldante metri quadrati 5.09, pressione 3½ atmosfere, ed una pompa Blake special duplex 2×1¼×2¾, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3242

DANESE da vendere, mantello macchiato. Indirizzo al Piccolo. 3310

VESTITI usati da uomo, donna, vendonsi. Ricercasi soprabito. Indirizzo al Piccolo. 3369

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

PERSONA conosciutissima vista ieri raccogliere orologio nero con ciondoli S. Giacomo monte, pregata evitare dispiaceri portarlo Piccolo verso mancia. 3375

DIVERSI

VENERDÌ 27, avevo il presentimento che mi attendesse una sfuriata; quel progetto è all'ordine del giorno da 2 anni e vi giuro che farò tutto il possibile per sventarlo, ma dovete considerare che vi sono anche delle volontà paterne che devo rispettare. Mi faceste male scrivendo che il mio amore è scemato nel mentre io sento che s'ingrandisce e s'afferma sempre più. Vi prego tanto venite domenica alle 5½, per l'ultimissima volta, come sabato passato. Mille e mille. 3356

SEMPRE a Te. Ricevetti ambedue e subito risposi solito indirizzo. 3372

DOPO lungo tempo fui felice per un istante. Mercoledì 12½ attendo pregando un cenno. 3351

VINCENZA.—666.— Col più intenso desiderio attenderò giorno e ora prefissami. I più affettuosi saluti! 3367

MARTEDÌ prego caldamente avvisarmi posta restante «Carlo» se riesco indiscreto. 3377

5 Dicembre. Grazie infinite! Di nuovo offro tutti i fiori in omaggio ai tanto cari caratteri. Vorrei sapere colla prima occasione se leggi sempre le mie inserzioni; basterà un sì o un no. Oggi è felice la sempre tua. 3373

SORRENTO. Parto! Accetta di cuore un affettuoso...... saluto. 3359

MEDVED. Insopportabile supplizio doverti lasciare, t'ho sempre presente, rammentati tutto ed ascolta le mie raccomandazioni; scrivimi presto, addio; tanti tanti dal tutto tuo Kis. 3353

COME posso scrivere direttamente dopo il rifiuto del 4 marzo? Sinceri G. 5572

BEPPI. Graditi o no essi siano, invio anche quest'anno auguri. Costanza. 50

RICERCANSI CORONE 20.000, solida garanzia. Offerte non anonime al Piccolo sub «Solidità». 3272

SALA D'Aquino. Torrente 10. Illuminazione elettrica, ventilatore, con teatro, cedesi alle migliori società. Buone condizioni. 3127

PORTAMONETE elegantissimi, recente arrivo, ultima novità, nonchè portafogli finissimi, necessaire da viaggio, borsette da mano e da appendere, le più recenti novità, prezzi d'impossibile concorrenza. Novità profumi 50 soldi. Angeli, Canale 5. 3357

VITICULTORI Elastici per l'innesto delle viti spedisce ovunque prezzi mitissimi. Steindler, Acquedotto 2. 3380

CONTINUA la vendita dei giocattoli a prezzi ridottissimi, nel negozio chincaglie Carlo Cozut, Corso 17 (angolo piazza S. Giacomo). 3378

MACCHINE da cucire qualunque sistema vengono riparate con garanzia. Meccanico, Piazza S. Caterina. 3212

ZANNONI Arturo, accordature, riparazioni, pianoforti. Via S. Lazzaro 2. Recapito: Stabilimento musicale Schmidl, Piazza Grande. 3265

SCOPE, scopette di puro crine, spazzole da parchetti, scope novità per la polvere, piumini, nettapiedi. Macchine parchetti, sistema praticissimo, fiorini 4 presso Angeli, Canale 5. 3357

MOBILI più buon prezzo come qualunque vendita a stralcio, però verso garanzia iscritta per lavoro solido, legno stagionato. Causa sovrabbondanza del deposito vendonsi a prezzi molto ridotti. Brod, via Giovanni 14, angolo Piazza Giovanni. 3180

60 formaggio pecorino, Marsala 50 la bottiglia. Via Fontanone 9. 3161

AVICOLTURA stabilimento governativo Priedor, Bosnia, offre uova di incubazione di pura razza delle diverse qualità di galline, anitre, oche. Prospetti gratis e franco. 2243

OTTIMO profumo, miglior acqua toilette. Acqua Cologna benzoata, Farmacia Rovis. 2104

SOSPENSORI, grandiosissimo assortimento, da soldi 20 in poi. Gal, Corso 4.

SIGNORINA

CON CONOSCENZA
DELLE LINGUE TEDESCA E ITALIANA
troverebbe pronta occupazione
quale Praticante
PRESSO PRIMARIO STABILIMENTO.
Indirizzo al „Piccolo".

Il LIQUORE ARNALDI da più di 15 anni viene dai più distinti medici prescritto per la CURA RADICALE dell'

ASMA

di QUALSIASI NATURA: oppressione, soffocazione, bronchite cronica, ecc., ottenendo sempre GUARIGIONI MIRACOLOSE. Trovasi in vendita presso le principali farmasie dell'Austria. Chiedere opuscolo allo Stabilimento CARLO ARNALDI - MILANO.

Apparati
Solo fabbricati di primo ordine
come pure tutti gli accessori fornisce a prezzi modici verso
piccole rate mensili
Cataloghi illustrati gratis e franco.
BIAL & FREUND
VIENNA XIII/1 e BRESLAVIA II.
Fotografici

LA FILIALE
dell'I. & R. priv.
STABILIMENTO AUST. DI CREDITO
per Commercio ed Industria in Trieste

assume
VERSAMENTI IN CORONE
VERSO BUONI DI CASSA AL PORTATORE
con preavviso di 4 giorni . . . . a 2¼%
» » » 30 » . . . . » 2½%
VERSO LETTERE DI VERSAMENTO A NOME
con preavviso di 4 giorni . . . . a 2¼%
» » » 8 » . . . . » 2½%
» » » 30 » . . . . » 2¾%
in Nap. d'oro verso lettere di versamento:
con preavviso di 30 giorni . . . . a 2%
» » » 3 mesi . . . . » 2¼%
» » » 6 » . . . . » 2½%
BANCOGIRO IN CORONE disponibili a vista, 2% su qualunque somma.
CORONE E NAPOLEONI D'ORO IN CONTO CORRENTE
Condizioni da pattuirsi di volta in volta secondo il termine di preavviso.
Rilascia **ASSEGNI** su Vienna, Budapest, Brunn, Carlsbad, Fiume, Leopoli, Praga, Reichenberg, Troppavia nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Gablonz, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Saaz, Salisburgo, franco spese.
Si occupa della **COMPERA E VENDITA** di diviso, monete e valori.
Assume **INCASSI** di tagliandi, valori estratti, nonchè incassi d'ogni altra specie
Da **ANTECIPAZIONI** sopra **WARRANTS** e **VALORI** alle più modiche condizioni.
CREDITI VERSO DOCUMENTI DI CARICAZIONE vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino o su altre piazze alle più correnti condizioni.
LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.
DEPOSITI. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro ed'argento e Biglietti di Banca. Le condizioni si possono conoscere rivolgendosi alle Casse dello Stabilimento.
VAGLIA CAMBIARI. Alle Casse dello Stabilimento sono pagabili i vaglia cambiarii della Banca d'Italia in lire italiane oppure in Corone al corso di giornata.
Trieste, 8 Marzo 1902.

Le persone che conoscono le
PILLOLE
DEL DOTTORE
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

LA NEVRASTENIA *(malattia nervosa)* e tutte le **malattie del sangue** si guariscono facilmente con le **PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE**. Fanno ritornare l'**appetito** ed il **primitivo colore del volto**, dànno **forza, energia, gaiezza**. Calmano l'**isterismo**, che finisce per sparire. **Scatole L. 2.50.**

Capelli belli **ondulati, morbidi** e **lucidi** si ottengono con la **Pomata Pacelli con olio di ricino deodorato e china.** Rinforza il bulbo del capello che cresce vigoroso, ed allontana la forfora. Vasetto da L. 0.70. *«Le tinture od acque che si usano, li rendono aridi»*
Farne richiesta al **Premiato Laboratorio Pacelli Livorno.** — Vendonsi in **Trieste** nelle farmacie **Suttina, Serravallo.**

Esposizione di Parigi — **Medaglia d'oro**
Fernolendt
LUCIDO DA STIVALI. Il miglior lucido del mondo; dà un bel nero e mantiene la pelle
Casa fondata nel 1832 — Deposito: Vienna I, Schulerstrasse 21 — Trovasi dappertutto

PILLOLE DI BLANCARD
all'Ioduro di Ferro inalterabile
APPROVATE DALL' ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
e permessa la vendita in Italia con partecipazione del Ministero dell'Interno a Roma in data del 23 Dicembre 1890.
Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro**, questo Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*
Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.
NB. *Come prova di purezza e autenticità delle vere* **Pillole di Blancard**, *esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'* **Union des Fabricants.**
Farmacista a Parigi, Rue Bonaparte, 40.
Ogni Pillola contiene centigr. 0.05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

provinciale dell'Istria per la I.a sessione del nono periodo elettorale (1902). Il primo volume contiene le relazioni a stampa presentate alla Dieta, il secondo volume i protocolli ufficiali delle sedute cogli allegati e un elenco delle leggi votate e dei deliberati presi, il terzo volume contiene i resoconti stenografici.

Zucchero. *Parigi* 18. Greggio 88° uso nuovo 21.50-22.— calmo, bianco per mese corrente 25.37½, p. aprile-giugno 25.50— fiacco maggio-agosto 26.—-—, ottobre-gennaio 27.62½, Raffinato 93— a 93½.

Londra 18. Java a scell. 8⁶⁄₁₆. Rappe greggio a sc. 10.9— staz.o

Redattore responsabile Augusto Rocco. — Trieste.
Stampato ed edito dallo
"Stabilimento editore del Giornale IL PICCOLO"

DUE signori cercano una stanza ammobiliata nelle vicinanze del Castello. Offerte «Castello» Piccolo. 3296

STANZE, cucina in luogo soleggiato, tranquillo, con molto verde, ricercansi. Offerte, condizioni al Piccolo sub «Estate». 3298

SPOSI cercano cameretta, camerino, con comodo cucina. Offerte sub «Sposi» Piccolo 3237

…S. Giacomo, rendita annua corone 6600, prezzo fiorini 29.000. Michele Polacco, Caffè Adriatico. 3229

BICICLETTA quasi nuova, completa, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 3271

STANZA bellissima, opaca, vende sotto prezzo falegname. Via Alighieri 14. 3232

CAMERA letto da vendere, modico prezzo. Acquedotto 51, falegname. 3301

vani e sane. Il «Crinisalus Daisy» è usato da persone di tutte le classi sociali, di tutti i sessi e di tutte le età. Molte notissime personalità dell'epoca presente lo hanno adottato con buon successo. Esso impedisce la caduta dei capelli, allontana la forfora, ridà ai capelli incanutiti anzitempo il colore originale, guarisce il prurito e promuove la crescita dei capelli, della barba, delle ciglia e sopracciglia.
Prezzo di una bottiglia grande di **«Crinisalus Daisy»** sufficente per parecchi mesi, cor. **5**; 3 bottiglie cor. **12**; 6 bottiglie cor. **20**. Da 3 bottiglie in più franco. Spedizione verso rivalsa o pagamento anticipato, dal deposito europeo
J. H. Rabinowicz, Vienna, VII., Lindengasse 2 T. P.